SEZIONE
Arco

CAI-SAT
Sezione di Arco

ATTIVITA' 2023

***

NOTIZIARIO

www.satarco.it

GUIDA alle ESCURSIONI

Poche regole utili e intelligenti possono salvare una vita.

1. PREPARATE IL VOSTRO ITINERARIO
2. SCEGLIETE UN PERCORSO ADATTO ALLA VOSTRA PREPARAZIONE
3. SCEGLIETE EQUIPAGGIAMENTO ED ATTREZZATURA IDONEI
4. CONSULTATE I BOLLETTINI NIVOMETEOROLOGICI
5. PARTIRE SOLI È PIÙ RISCHIOSO
6. LASCIATE INFORMAZIONI SUL VOSTRO ITINERARIO E SULL'ORARIO APPROSSIMATIVO DI RIENTRO
7. NON ESITATE AD AFFIDARVI AD UN PROFESSIONISTA
8. FATE ATTENZIONE ALLE INDICAZIONI E ALLA SEGNALETICA CHE TROVATE SUL PERCORSO
9. NON ESITATE A TORNARE SUI VOSTRI PASSI
10. IN CASO DI INCIDENTE DATE L'ALLARME CHIAMANDO IL NUMERO BREVE 112

Per attivare il Soccorso Alpino chiamare il numero telefonico breve 112

FORNIRE LE SEGUENTI INFORMAZIONI RISPONDENDO DETTAGLIATAMENTE ALL'INTERVISTA DELL'OPERATORE:

- Luogo esatto dell'incidente
- Attività svolta
- Numero delle persone coinvolte
- Numero dei feriti e le condizioni sanitarie degli stessi
- Condizioni meteorologiche sul luogo dell'incidente
- Recapito telefonico da cui si chiama

Per favorire al meglio l'intervento del Soccorso Alpino:

- Lasciare libera la linea telefonica dalla quale si sono allertati i soccorsi
- Mantenere la ricezione del telefono, dove la ricezione è limitata evitare di spostarsi dal luogo di chiamata
- Mantenere e diffondere l'autocontrollo
- Concordare con il Soccorso Alpino tutte le azioni che si ritengono da compiere

Saluto del Presidente

Care socie, cari soci,

dopo due anni di restrizione finalmente un po' di luce!

Sono riprese infatti con rinnovata gioia e energia le attività di tutti i nostri gruppi! Non solo, il 2022 è stato caratterizzato anche da nuove interessanti e importanti iniziative. Dietro alle poche pagine di questo annuario che riassumono le numerose attività si nasconde un complesso lavoro di preparazione e di organizzazione. Ai responsabili dei gruppi e delle attività, a tutti i soci e familiari che hanno collaborato alla realizzazione della nostra vita sociale rinnovo il mio più caloroso e sentito ringraziamento.

Abbiamo concluso lo scorso anno festeggiando l'importante traguardo dei novant'anni della Sezione e ricordando al tempo stesso con ammirazione lo spirito satino che ha permeato le tantissime esperienze vissute.

Ancora non si erano spente le luci che già un nuovo importante traguardo ci ha visti coinvolti: i centocinquant'anni di storia della Società degli Alpinisti Tridentini.

Si può affermare che lo "spirito arcense" fu in quel lontano 1872 parte essenziale per la nascita della SAT.

Prospero Marchetti di Arco e Nepomuceno Bolognini di Pinzolo, in un periodo tanto complesso quanto di auspicato cambiamento, con grande lungimiranza e saggezza hanno gettato le solide basi per il nostro Sodalizio.

Nelle loro menti aleggiava il pensiero della creazione di un'associazione di appassionati frequentatori della montagna: avrebbero potuto creare una circoscritta "società degli alpinisti di Arco" o una più ampia "società degli alpinisti del Sarca". Invece con una visione aperta e panoramica hanno scelto di salire sulla

"vetta più alta" per abbracciare l'intero territorio trentino estendendo i confini a tutto il territorio provinciale.

Sapevano di seminare su un terreno ben coltivato. Sapevano di doversi spendere senza se e senza ma mettendoci la faccia e rischiando in proprio.

Al giorno d'oggi, in diversi campi, si fa sempre più urgente la necessità di lungimiranza. La possiamo forse definire come la capacità di decidere con saggezza unita ad ampia visione, con prudenza unita a ponderato coraggio, sapendo di star seminando nell' "attuale presente" e dover attendere, con pazienza, i frutti sperati solo in un futuro lontano considerando con attenzione ogni piccolo progresso.

Ed è soprattutto nei momenti di crisi che queste virtù fanno la differenza: saper guardare in avanti ma anche attorno per leggere con attenzione la realtà; saper guardare avanti con uno sguardo che include però il passato per leggere la realtà con l'occhio attento di chi conosce.

Ed è con questo spirito che guardiamo al futuro vivendo con determinazione un presente incerto e sperando in un futuro sereno.

A tutte le socie, a tutti i soci e alle loro famiglie un caloroso augurio di Buon Anno!

Excelsior!

Massimo Amistadi

Presidente SAT di Arco

DIRETTIVO IN CARICA PER IL 2020-2022

Presidente	**Massimo Amistadi**	329 0741445
Vice Presidente	**Laura Ceretti**	338 3236592
Segretaria	**Barbara Michelotti**	333 8643473
Cassiere	**Andrea Mancabelli**	340 6242083
	Michele Angelini	333 8158663
	Ruggero Bergamo	347 4074255
	Marco Calzà	349 2952681
	Consuelo Cau	348 4564943
	Rita Montagni	347 4434812
	Ives Nicolli	340 8731048
	Adriano Pisoni	349 6648293

- . - . - . - . - . - . - . - . - . - . - . - . - . - . -

Revisori Conti	**Ruggero Cazzolli, Ilaria Degliuomini, Gemma Ioppi**
Resp. Tesseramento	**Laura Ceretti**
Resp. Sede	**Rita Montagni**
Resp. Sentieri	**Michele Angelini**
Resp. Biblioteca	**Bruno Calzà**
Resp. Magazzino	**Adriano Pisoni**

Sede Sociale in via S. Anna 42 – Tel. 0464 510351
www.satarco.it

Il Direttivo si riunisce presso la Sede Sociale il secondo e il quarto martedì del mese. Le date e l'ora dei direttivi sono segnalate di volta in volta sul sito internet.

La Sede è aperta il sabato dalle 16 alle 18.

GRUPPI SOCIALI

GRUPPO ALPINISMO GIOVANILE
Ivan Angelini 347 4264621

SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO
Direttore: **Leonardo Morandi** 0464 520826
(alpinismo) 348 6593994
Vice-Direttore: **Diego Margoni** 348 7394341
(scialpinismo)
Segretario: **Marco Piantoni** 335 274457

GRUPPO SPELEOLOGICO
Paolo Bombardelli 0464 517418

GRUPPO PODISTICO “S.A.T. ARCO”
Enrico Morichelli 391 3647633
gpsatarco@gmail.com

CORO CASTEL
Salvini Sergio 366 4594884
Bertamini Lorenzo 338 7116972

GRUPPO RICERCA STORICA “CIPELLI”
Mauro Zattera 0464 555290
www.fortietrincee.it

GRUPPO SOLIDARIETA' “OLTRE LE VETTE”
Manuela Calzà 347 4030556
Andrea Mancabelli 340 6242083
Ivo Tamburini 338 6068426

“PROTAGONISTA PER UNA SERA”
Rita Montagni 0464 532636
Barbara Michelotti 333 8643473

GIOVEDI' CULTURALI FUORIPORTA
Gemma Ioppi 338 2161798
Laura Ceretti 0464 519946

BIMBI IN SPALLA
Stefano Tamburini 340 5670845
Annalisa Zanella (dopo ore 16) 349 3535465
mail:bimbinspalla@gmail.com

RIFUGIO
"PROSPERO MARCHETTI"
AL MONTE STIVO

Gestore: Alberto Bighellini
info@rifugiostivo.it
Tel. 349 3380173

BAITA CARGONI

Località Cargoni - San Giovanni al Monte

Responsabile: **Gemma Ioppi**

Informazioni - Prenotazioni e Regolamento: **info@satarco.it**

BOSCO CAPRONI

Localita Vastrè

Apertura le ultime domeniche del mese

REGOLAMENTO ESCURSIONI SOCIALI

Le escursioni sono rivolte ai SOCI, in regola con il tesseramento dell'anno in corso, e ai NON soci, a seguito dell'attivazione dell'assicurazione giornaliera (attualmente 5€).

Il Capogita valuta la necessità di modificare il programma, gli orari, o sospendere la gita, a causa delle avverse condizioni meteo o particolari necessità del gruppo.

A tutti i partecipanti è richiesta la massima puntualità dell'orario concordato e la massima collaborazione con il Capogita, responsabile dell'attività stessa.

Si raccomanda di presentarsi all'uscita con abbigliamento e attrezzatura adeguata all'attività in montagna.

Iscrizioni: le iscrizioni hanno inizio il lunedì antecedente la gita e si chiudono il giovedì della settimana stessa, salvo diverse indicazioni esplicitate nella descrizione della gita stessa.

L'iscrizione va effettuata comunicando al referente: NOME, COGNOME, TELEFONO, SEZIONE SAT DI APPARTENENZA, SOCIO/NON SOCIO.

Ritrovo: Parcheggio di Caneve – Arco
Chi non si presenta alla partenza è tenuto a pagare il 70% della quota prevista

REGOLAMENTO GITE GIOVEDI' FUORIPORTA

Le iscrizioni si raccolgono a partire del primo giorno del mese precedente la gita (eventuali eccezioni saranno segnalate di volta di volta).

Alle gite verrà data priorità ai soci, i non soci saranno ammessi solo se resteranno posti disponibili.

Per tutte le uscite seguirà programma dettagliato. Per motivi organizzativi il programma potrà subire variazioni sia nella data che nella destinazione.

Le eventuali variazioni saranno pubblicate sul sito internet www.satarco.it ed affisse nella bacheca della sezione in piazza ad Arco.

Salvo dove diversamente indicato, i pranzi si intendono sempre liberi.

In caso disdetta nelle ventiquattro ore precedenti alla gita o di assenza alla partenza senza preavviso, dovrà comunque essere versato il costo del pullman (indicativo € 15,00).

Info e iscrizioni: Gemma Ioppi 338 2161798
Laura Ceretti 0464 519946

ALPINISMO GIOVANILE

REGOLAMENTO GITE

La partecipazione alle gite è riservata ai Soci del Club Alpino Italiano, salvo diverse indicazione, per poter beneficiare della Polizza Infortuni del C.A.I.
E' fatto obbligo di iscriversi i giovani entro il giovedì antecedente la gita:

- Inviando una mail con attesa di conferma all'indirizzo satarcoag@gmail.com
- Telefonando a Ivan Angelini 347 426 4621

L'iscrizione alla gita vincola al versamento della quota assicurativa e di preiscrizione, non restituibile, pari a 5,00 Euro.
E' assolutamente richiesta la puntualità nell'orario di partenza.
Le gite si effettueranno comunque e con qualsiasi tempo salvo diversa comunicazione da parte della Commissione Alpinismo Giovanile, la quale avviserà per tempo i partecipanti riguardo eventuali cambiamenti.
La Commissione Alpinismo Giovanile ha la facoltà di selezionare i partecipanti alle gite in base alle difficoltà, capacità individuali o inadeguato equipaggiamento dei giovani. L'adesione al trekking è vincolata ad una adeguata preparazione precedente.
Le gite di Alpinismo Giovanile sono organizzate e rivolte esclusivamente ai giovani dagli 8 ai 17 anni.
La quota di iscrizione alla gita comprende: trasporto, assicurazione, accompagnamento, uso materiali del gruppo.
Gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile adotteranno tutte le misure atte a tutelare l'incolumità dei giovani i quali, da parte loro, dovranno attenersi al presente regolamento e collaborare con gli Accompagnatori.

ALPINISMO GIOVANILE

CALENDARIO GITE 2023

14 Gennaio	**Presentazione programma in sede**
12 Febbraio	**Valle San Nicolò**
26 Marzo	**Monte Maggio**
7 Maggio	**Biciclettata con le famiglie (località da definire)**
18 Giugno	**Laghi di Valbona**
Giugno	**Campo Sentieri**
9 Luglio	**Rifugio Mandrone**
4-5-6 Agosto	**Trekking Gruppo del Sella**
17 Settembre	**Raduno Regionale AG**
15 Ottobre	**Torbiera di Fiavè con le famiglie**

PROGRAMMA OLTRE LE VETTE

ANNO 2023

Sabato 11.02.23
uscita sulla neve in luogo da destinarsi in base all'innevamento.

Domenica 19.03.23
Campione / Vesio di Tremosine con forra

Domenica 02.04.23
Rifugio Chierego in Joèlette

Domenica 07.05.23
San Genesio – Salto – Lavena (dislivello 421 mt – 7 km) in joelette

Domenica 18.06.23
Biciclettata Val di Sole da Male'/Dimaro a Ossana e rientro al ponte di Mostizzolo 43km circa.

Domenica 02.07.23
Luson – Gruppo Plose e Putia 14,4 km e 454 mt dislivello con Joelette

Sabato e domenica 2/3.09.23
Passo Sella / Rifugio Pertini / Sasso Piatto e ritorno dal Rifugio Vicenza al Rifugio Demetz e passo Sella.

Raduno nazionale Joélette in Liguria
(seconda o terza domenica di settembre)

CALENDARIO ATTIVITÀ 2023

12 febbraio	EAI	MALGA DAGNOLA BASSA
26 febbraio	EAI	MALGA VAL DEI BRENZI
12 marzo	EAI	PASSO CINQUE CROCI
26 marzo	EAI	MONTE MAGGIO VETTA D'ITALIA
16 aprile	E	AL LAGO DI S.TA COLOMBA
30 aprile	EEA	VIA FERRATA DI FAVOGNA
14 maggio	EE	PASSO MENNDOLA – MONTE ROEN
28 maggio	E	SENT. S. VILLI PINZOLO – CAMPIGLIO
11 giugno	EE	P.SO VALLES-MULAZ-V. VENEGIA
25 giugno	EE	P.SO S. PELLEGRINO-POZZA DI FASSA
9 luglio	EE	LONGIARÙ VALLE DEI MULINI
23 luglio	EE	SASS DE CIAMPAC
6 agosto	EE	SCHLIVERAI SPITZ – MONTE RUIOCH
27 agosto	EE	VAL AURINA RIF. GIOGO LUNGO
10 settembre	EE	PALA DI SANTA
24 settembre	EE	VAL VENOSTA - CIMA UNDICI
8 ottobre	EEA	VIA FERRATA RIO SECCO RIF. SAUCH
22 ottobre	E	AL GIGANTE DI PIETRA GRANDE

NOTA: si possono verificare eventuali modifiche e variazioni.

Adriano 349 6648293

SEZIONE Arco

Giovedì Culturali Fuoriporta

CALENDARIO GITE 2023

19 Gennaio:	**Bologna: Mostra “I Pittori di Pompei”**
16 Febbraio:	**Alpe di Siusi: passeggiata sulla neve**
16-17-18 Marzo:	**Arezzo – Valtiberina – Lago Trasimeno**
20 Aprile:	**I fossili di Bolca – Il Castello di Soave**
18 Maggio:	**Toscolano: la valle delle Cartiere**
15 Giugno:	**Val Venosta – Waalweg Marlengo - Lana**
6-7-8 Luglio:	**Sondrio - Trenino Bernina - St.Moritz**
3 Agosto:	**Gruppo del Brenta – Rifugio Graffer**
Agosto/Settembre:	**Suoni delle Dolomiti**
21-22 Settembre:	**Sacro Monte di Varallo – Orta e il suo lago**
19 Ottobre:	**Giro del lago di Molveno**
16 Novembre:	**Cittadella – visita guidata**
14 Dicembre:	**Auguri di Natale**

PROGRAMMA DI
PROTAGONISTA PER UNA SERA
edizione 2022/2023

1°serata 18 novembre	Roberta Bonazza **LE RAGAZZE DELLA SAT. QUANDO IN MONTAGNA SI CANTAVA**
2°serata 2 dicembre	Oltre le vette Sat Arco e Associazione Prisma **OLTRE LE VETTE, UN CAMMINO VERSO LA NORMALITA'**
3°serata 16 dicembre	Mauro Mendini **LA FAUNA DELLE DOLOMITI** Massimo Giuliani **PANAMA'**
4°serata 13 gennaio	Mirco Mezzanotte **DOLOMITI 106** Alessandro Milani **VIVI E VIAGGIA SOSTENIBILE**
5°serata 27 gennaio	Francesco Ciaghi **FRAN RIDING AFRICA**
6°serata 10 febbraio	Laura Martini e Michele Vassallo **CILE DEL NORD E ISOLA DI PASQUA** Claudio Battan **ALBANIA, IL PAESE DELLE AQUILE**
7°serata 24 febbraio	Marco Banterla **CREATURE ALATE** Alvaro Dall'alda **SARMIDDI**
8°serata 10 marzo	Ana Laura Moro e Mar Garcia **PAKISTAN, IL PROGETTO SWAT - GIRLS IN ACTION** Ilaria Marchione **A FINESTRINI APERTI. PORTOGALLO**
9°serata 24 marzo	Andrea Pontalti e Beatrice Villotti **DA LA VERNA AD ASSISI SULLA VIA DI FRANCESCO** Adriano Pisoni **PARTI PER I PARCHI**
10°serata 14 aprile	Paolo Gibba Campanardi **LA MIA VITA LASSU'. STORIE DI UOMINI, STELLE E MONTAGNE**

GITE SOCIALI 2023

SAT RIVA DEL GARDA

domenica 19 marzo 2023	ANELLO MONTE CASTELLO – CAMPIONE
domenica 23 aprile 2023	CALA'DEL SASSO: 4444 SCALINI
domenica 07 maggio 2023	CAMMINO JACOPEO II TAPPA
15-19/05/2023	MADEIRA
domenica 21 maggio 2023	TRAVERSATA MONTE STIGOLO - STORO
domenica 04 giugno 2023	TRAVERSATA BONDONE - STIVO
domenica 18 giugno 2023	TRAVERSATA RIF. TELEGRAFO -
domenica 02 luglio 2023	TRAVERSATA PASSO DURAN LISTOLADE
domenica 16 luglio 2023	TRAVERSATA CIMA BOCCHE
domenica 30 luglio 2023	LAGO SELVAGGIO - RIF BRESSANONE
domenica 13 agosto 2023	TRAVERSATA PIZ BOE' - VAL LASTIES
19-20/08/2023	TRAVERSATA CARE ALTO - VAL DI FUMO
domenica 03 settembre 2023	RIFUGIO BOLZANO - CIMA PEZ
domenica 17 settembre 2023	TRAVERSATA VALLESINELLA - LAGO DI TOVEL
domenica 01 ottobre 2023	MALGA SORGAZZA - CIMA DEL FRATE
domenica 15 ottobre 2023	TRAVERSATA SACCONE - SAN VALENTINO
16-21/10/2023	MAROCCO
domenica 17 dicembre 2023	CAMMINATA D'ORO - Pietralba

activestay

Card La Palma Viaggi Activestay

Accumula **punti fedeltà**
e ottieni **fantastici sconti!**

1€ di spesa = **1 punto**

100 punti omaggio
per i Soci Sat
sezione di Arco

Viaggi La Palma
Piazza III Novembre, 6 - 38062 **Arco TN**
Tel. 0464 518177
info@activestay.com
www.activestay.com

Le nostre **proposte!**

TREKKING

Cilento
Fra riserve naturali e oasi marine

Gennaio 2023

TREKKING BICICLETTA

Toscana
La Maremma toscana e l'Isola del Giglio

Marzo 2023

TREKKING

Umbria
Sulla via di Francesco

Marzo 2023

BICICLETTA

Danimarca
Pedalando fra leggende, storia e spiagge

Agosto 2023

TREKKING

Via Spluga
A piedi da Thusis a Chiavenna

Settembre 2023

TREKKING

Oman
Nella terra dei sultani

Novembre 2023

WWW.ALESSDJSERVICE.IT

SERVICE AUDIO E LUCI PER OGNI OCCASIONE

Per info : info@alessdjservice.it o tel 3336073089

caffètrentino
ARCO

Snack bar - Coffee break - Internet point wi fi

ARCO - Piazza 3 Novembre - Tel. +39 0464.510162 - mail@caffetrentino.it

www.caffetrentino.it

LE ATTIVITA' SVOLTE

NELL'AMBITO DELLA SEZIONE

RACCONTATE DAI SOCI

NOTIZIARIO 2022

RELAZIONE ATTIVITA' ALPINISMO GIOVANILE 2022

Anche l'attività 2022 si è conclusa. Tante le proposte e i sentieri che con i ragazzi abbiamo percorso. Forse, pochi i ragazzi rispetto agli anni passati. Le nostre gite hanno lo scopo di far conoscere il territorio ai ragazzi in modo semplice e divertente. Malgrado qualche gita sia stata annullata per mal tempo, se un ragazzo avesse frequentato con assiduità tutto il programma avrebbe vissuto in ambiente per ben 21 giorni. Di seguito la descrizione del percorso fatto quest'anno.

Ad inizio gennaio serata con i genitori per illustrare il programma e presentare gli accompagnatori e alla fine del mese, ancora limitati dalle restrizioni covid, abbiamo iniziato il nostro viaggio percorrendo il perimetro del Lago di Cavedine, una bella passeggiata senza dislivello per testare il nostro grado di forma fisica dopo il letargo. Poca neve questo inverno per poter fare le nostre tradizionali ciaspolade. Ma quando meno te lo aspetti ecco che qualche giorno prima della gita di febbraio, un'abbondante nevicata ci ha permesso di salire a cima Avez in Tremalzo con un bel manto bianco. A marzo l'uscita notturna alla chiesetta di Santa Barbara sopra Riva con cena al bait del Tony e poi discesa con i frontalini e con lo spettacolo delle luci a illuminare la città addormentata. Purtroppo, il maltempo non ci ha permesso di vederci ad aprile e maggio. In occasione della tradizionale festa a Baita Cargoni, il 2 giugno, abbiamo dato nuova dimora agli abeti che addobbavano il centro di Arco nel periodo Natalizio. Poi abbiamo recuperato la gita sul monte Misone partendo dal passo Ballino con discesa al rifugio San Pietro. Lì il ritrovo con i genitori per una merenda in compagnia. A metà giugno uscita a cima Pissola dove oltre la croce di vetta, abbiamo trovato un osservatorio a forma di cannone; siamo partiti dalla malga Table passando per il lago Maresse salendo fino a Pian di Bosco dove sorgeva un villaggio militare della prima guerra mondiale e dove abbiamo mangiato. Sempre a giugno si è svolto il tradizionale campo sentieri a Passo Rolle ospitati nella caserma della Guardia di Finanza: come ogni anno si raggruppano ragazzi del Trentino A/A, dal Friuli -Venezia-Giulia e dal Veneto. Quest'anno come sfondo le Dolomiti, patrimonio UNESCO. Lo scopo del campo è dare nozioni ai ragazzi sulla manutenzione e cura dei sentieri censiti CAI/SAT. Non sono mancate serate a tema con gli astrofili che ci hanno incantato con la lettura del cielo stellato e racconti mitologici, con lo storico che con immagini e aneddoti ci ha raccontato la vita dei soldati dei due fronti nel primo conflitto mondiale, con la guardia di finanza che ci ha esposto quale sia il loro compito nella difesa del territorio e il soccorso alle persone in difficoltà in montagna anche con l'aiuto dei cani da ricerca che loro stessi addestrano. Non sono mancate escursioni in quota e la visita al ghiacciaio della Fradusta che oramai non esiste quasi più.
A luglio Cima Durmont al passo Daone. Bella cima panoramica dalla cui vetta si vede la cima Serra dove eravamo stati l'anno precedente.
Ecco l'atteso momento del trekking di agosto. Quest'anno abbiamo pensato ad un giro autogestito, ci siamo appoggiati per le notti a strutture ma abbiamo pensato noi a cucinare. Siamo partiti da San Giacomo di Riva e attraverso antichi sentieri siamo arrivati in Val Lomasona dove abbiamo trovato l'accogliente baita della ASUC di Dasindo. Il mattino dopo ci siamo incamminati per raggiungere San Giovanni al Monte passando per la croce di Bondiga e la loc. Gorghi e infine abbiamo raggiunto la baita Cargoni per la

cena e il pernotto. Al mattino seguente dopo colazione, ci siamo sgranchiti con una bella passeggiata nel bosco per poi tornare all'ora di pranzo: grigliata coi genitori, giochi e saluti. A fine agosto abbiamo poi partecipato ad un trekking per percorrere una tappa del perimetro del trentino in occasione del 150° di fondazione della SAT. Il nostro tratto partiva da Passo Coe ed arrivava ad Ala in cinque tappe. Purtroppo, dopo due giorni di violenti temporali abbiamo interrotto il percorso.

L'11 settembre il raduno regionale a Centa San Nicolò, occasione per condividere con altri ragazzi la passione per la montagna e per visitare gli angoli più suggestivi del paese che ci ospita.

A fine ottobre si conclude il programma annuale con la gita insieme ai genitori: lasciate le macchine a Tremalzo in pochi minuti ci siamo trovati a Bocca di Caset dove si trova il centro di ricerca degli uccelli che in questo periodo si avviano alla migrazione: qui gli esperti controllano il loro stato di salute e ci hanno spiegato come vengono catturati gli uccellini e come vengono raccolti dalle reti senza traumi; poi abbiamo assistito alla fase di inanellamento importante per monitorare nei loro viaggi. Proseguendo il cammino siamo giunti a malga Ca' de Mez, la nostra meta e lì nella casetta, una fumante polenta ha allietato il pranzo insieme ai genitori.

A dicembre ci troveremo in sede per preparare i tradizionali addobbi che abbelliranno le tavole presso il Casino per i tradizionali auguri di Natale.

Come sempre abbiamo cercato di trasmettere ai ragazzi la nostra passione per la montagna e prendere confidenza con il territorio che ci circonda. Ringraziamo i ragazzi per la pazienza nell'affrontare le fatiche per andar sui monti e per la spensieratezza che solo a quell'età si ha. Ringraziamo i genitori per la fiducia con cui ci affidano i loro figli. Poi un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito a far sì che questo intenso programma sia stato portato a termine.

Un arrivederci ad un 2023 sui sentieri ed ad un sacco di orizzonti infiniti che solo dalle vette si possono ammirare.

LE USCITE 2022 RACCONTATE DAI NOSTRI RAGAZZI

LAGO DI CAVEDINE – 23 Gennaio 2022

Una breve pausa per controllare il Green Pass e siamo partiti per fare il giro del lago di Cavedine. Abbiamo iniziato a camminare, al nostro fianco c'era un lago ghiacciato che ci stava guardando, era come se una creatura intrappolata ci stesse augurando: "Buona passeggiata!". Siamo entrati in un bosco e dopo una piccola salita riuscivamo a vedere il nostro punto di partenza e gran parte del lago.
Il momento foto è arrivato quando abbiamo visto dei cigni in una piccola spiaggia con una vista lago stupenda. Fotocamere fuori… è continuato sul ponte dove abbiamo sventolato la bandiera della S.A.T. grande orgoglio che ha colmato i nostri cuori patriottici. Dopo quindici minuti siamo ritornati al punto di partenza dove ci siamo abbuffati con i panini, biscotti e acqua; dopo qualche sforzo, da parte degli organizzatori di questa bellissima escursione, siamo riusciti a bere anche il caffè.
Finito di mangiare ci siamo sfidati a una gara di corsa, dove dovevamo fare slalom tra gli alberi più veloci che potevamo (ovviamente ho vinto io). Eravamo certi che il viaggio fosse finito e che ci potevamo riposare, ma una voce ci disse: "Alzatevi che andiamo!" ed ecco che dovevamo smettere di oziare e salutare la creatura nel ghiaccio.
Ci siamo di nuovo inoltrati nel bosco e per una mancanza di segnaletica abbiamo sbagliato la strada, arrivando alla centrale di Fies invece che a Drena; ci siamo imbucati in una stradina che ci ha portato in una bellissima casa e da lì una bella scarpinata tra le Marocche. Abbiamo fatto parkour tra i sassi e siamo arrivati subito a Drena dove ci aspettavano i nostri genitori che purtroppo ci portavano via da quella splendida passeggiata nella natura.

Emanuele

MONTE MISONE – 05 Giugno 2022

In una domenica di giugno siamo partiti alle 8.30 da passo Ballino per raggiungere la cima del Monte Misone. La camminata è stata molto faticosa e intensa, il percorso era pieno di sassi e ripido fino alla malga. Proseguendo dopo la malga il sentiero si è addolcito.
Arriva in cima al monte Misone ho visto la croce e lì ci siamo fermati a mangiare. Dopo aver mangiato siamo ripartiti verso la malga e lì ci siamo fermati a riposarci in po'.
Infine, abbiamo ripreso il cammino fino al rifugio San Pietro dove abbiamo fatto merenda e abbiamo aspettato i nostri genitori per tornare a casa.

Tommaso

CAMPO SENTIERI INTERREGIONALE – dal 25 Giugno al 1 Luglio 2022

PASSO ROLLE: CASERMA SAAS

Passo Rolle 25/06/2022

Noi ragazzi della SAT di Arco-Riva ci siamo incontrati alle undici per partire verso il campo sentieri. Verso le 14:30 siamo arrivati e dopo aver fatto conoscenza dei nostri compagni da Veneto, Friuli Venezia Giulia e Alto Adige abbiamo fatto una passeggiata fino a baita Segantini. La cena è alle 18:30, non un minuto di ritardo. Dopo cena abbiamo ascoltato Giacomo, un accompagnatore, parlarci delle montagne dove ci troviamo attraverso storie di guerra e geologia. Dopo aver stretto le prime amicizie siamo andati a dormire.

Passo Rolle 26/06/2022

La giornata è iniziata alle 7:30 con un'abbondante colazione.
Alle 8:30 siamo partiti e dopo tre quarti d'ora di macchina siamo arrivati a Malga Vallazza dove è iniziato il nostro cammino verso Cima Iuribriutto. Dopo paesaggi mozzafiato e salite rocciose siamo arrivati in vetta, da lassù si aveva una vista a 360° su tutte le montagne circostanti. La strada per il ritorno era immersa nel verde, non sono mancati i ritrovamenti di reperti della Grande Guerra e dopo una breve pausa al lago di Iuribrutto è continuata la discesa verso la caserma. La sera ci siamo lavati, abbiamo cenato e dopo che gli accompagnatori ci hanno mostrato il programma per i giorni seguenti abbiamo giocato a carte.
Alle 22:00 tutti a letto.

Passo Rolle 27/06/2022

Anche oggi ci siamo svegliati presto, alla partenza siamo stati divisi in tre gruppi: il primo guidato da Ivan, il secondo guidato da Margherita e il terzo guidato da Michela.
Siamo andati a fare manutenzione presso il sentiero che porta alla Cavallazza. Indispensabile vernice bianca e rossa, piccone, raschietto, guanti, scotch, mola disco, occhiali di protezione e tanta voglia di lavorare. Abbiamo anche visto uno splendido laghetto a forma di cuore nascosto fra le montagne. Dopo aver mangiato panini e cioccolata siamo arrivati in vetta alla Cavallazza. Tornati alla caserma abbiamo ascoltato un tenente colonnello che ci ha spiegato i ruoli e l'importanza della guardia di finanza approfondendo l'impiego nel soccorso alpino e dopo tutti a giocare a carte.

Passo Rolle28/06/2022

Divisi nei soliti tre gruppi, due sono andati sul Sentiero dei Forestieri e il terzo verso i laghi del Colbricon a fare manutenzione sentieri. Al ritorno tutti noi abbiamo organizzato una festa a sorpresa per il nostro amico Giovanni che faceva il compleanno.
Dopo cena ci siamo riuniti in sala per essere aggiornati sul programma del giorno seguente e ascoltare il presidente del Parco di Paneveggio che ci ha spiegato come è fatto, quali scopi ha e come funziona il parco… e dopo un'ultima partita a carte tutti a letto perché l'indomani si torna al lavoro.

Passo Rolle 29/06/2022

Pur troppo il tempo non prometteva bene, ma siamo riusciti a passare comunque una bella giornata. In mattinata abbiamo visto un filmato che mostrava la flora e la fauna del Parco naturale di Paneveggio.
Poi siamo andati a visitare il Parco di Paneveggio, dove Tullio ci ha illustrato l'importanza della diversità in natura, abbiamo anche poi visto i cervi e i loro adorabili cerbiatti.
La sera due esperti del MUSE ci hanno portato all'aperto con l'intenzione di farci vedere le stelle, ma c'erano troppi nuvoloni quindi siamo dovuti stare in sala e grazie a un simulatore siamo riusciti a scoprire nuove e interessanti cose sui corpi celesti. Ovviamente alle 22 tutti a letto.

Passo Rolle 30/06/2022

Ci siamo svegliati presto per prepararci, fare colazione e prendere l'autobus verso San Marino di Castrozza per prendere la funivia verso Malga Rosetta. Qui è iniziata la nostra escursione sulle pale di San Martino. Attraversando deserti rocciosi e nevi scivolose siamo arrivati a passo Fradusta. Dopo pranzo è iniziata la strada per il ritorno che percorre un sentiero con un lungo sali-scendi che fa il giro delle pale. Dopo aver fatto sosta in una malga per bere una tazza di tè caldo, abbiamo ripreso le funivie per tornare alla caserma. La sera, dopo una cena squisita, c'è stato un interessante incontro con una guardia forestale che ci ha spiegato che il bosco è vivo: respira, sente, comunica… proprio come noi.
Dopo, tutti in camera a giocare e stare assieme fino a tardi.

Passo Rolle 01/07/2022

Come al solito ci siamo svegliati presto ma con un po' di malinconia nel pensare che il campo sentieri stava per finire. Dopo colazione abbiamo riordinato e pulito le nostre camerate.
Un momento molto emozionante è stato quando nel prato sopra la caserma Saas Maor, guardia di finanza e accompagnatori hanno consegnato a noi ragazzi un attestato di partecipazione al campo e uno scalda collo arancione con disegnate in bianco le dolomiti.
Verso le dieci e mezza i primi gruppi sono parti mentre altri, tra i quali noi trentini sono rimasti per pranzo, dove il cuoco ha preparato delle buonissime crocchette di patate.
Verso le una i gruppi rimasti sono, tra abbracci e saluti di noi ragazzi, ripartiti verso casa.
Così si è concluso il campo sentieri Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige 2022.

Francesca

CA DE MEZ – 23 Ottobre 2022

In questa nebbiosa domenica di ottobre siamo partiti in macchina per arrivare a Bocca Caset (tremalzo), durante il viaggio ha iniziato a piovigginare ma appena siamo scesi dalle macchine e ci siamo messi in cammino ha smesso immediatamente di piovere.
Dopo una piccola spiegazione sul clima e sulla storia del monte su cui ci trovavamo siamo partiti, pochi minuti dopo ci siamo scontrati con delle reti "cattura uccelli" ed incuriositi dal sapere a cosa servissero siamo andati dagli esperti di inanellamento (scienziati del muse) che studiano le migrazioni.

Ci hanno spiegato come si svolge il processo di inanellamento: mettere l'anello attorno alla zampa (non troppo stretto), registrare muscolo e peso e infine liberarli. Noi abbiamo visto: 1 pettirosso, 2 fringuelli (maschio e femmina), 1 codirosso spazzacamino e 2 cince more.
Un'oretta più tardi ci siamo rimessi in cammino e dopo non molto tempo siamo arrivati a Ca' de Mez dove ci aspettavano salsicce, wurstel, arrosticini, cipolle e polenta.
Dopo aver passato un paio d'ore tra una chiacchiera e l'altra siamo dovuti ripartire per tornare a casa.

Giorgia

I NOSTRI SCATTI

Cima Avez – 20 Febbraio 2022

Cima Pissola – 19 Giugno 2022

Cima Durmont – 17 Luglio 2022

Treeking Val Lomasona –
dal 5 al 7 Agosto 2022

Trekking 150° Perimetro –
dal 26 al 30 Agosto 2022

Raduno Centa san Nicolò –
11 Settembre 2022

BIMBI IN SPALLA 2022

Questo 2022 è iniziato sicuramente all'insegna delle relazioni ritrovate dopo due anni di difficile pandemia, ma all'ombra di un nuovo conflitto che ancora perdura e che non smette di uccidere e lasciare ferite nei cuori, nell'economia di tanti Paesi e nei rapporti internazionali.

La voglia di investire nei bambini si è quindi alimentata di nuova energia, nella convinzione che solo crescendo fin da piccoli in un'ottica di pace essi possano avere un futuro di diplomazia piuttosto che di guerra.

Anche quest'anno Bimbi in Spalla si è fatto portavoce degli Obiettivi Globali di Agenda 2030 e non è stato difficile scegliere il Goal per la prima uscita del 2022: la Pace.

Dopo aver aspettato invano la neve per il primo appuntamento del 2022, a marzo ci siamo arresi ad una caldissima giornata primaverile che ci ha portati sul soleggiato colle Grom, nel borgo medioevale di Frapporta di Tenno.

PACE

A giugno la nostra destinazione è stata la caratteristica malga Cere in Lagorai. Una grintosissima squadra di 7 femminucce ha dato non poco filo da torcere ai maschietti, in netta minoranza. In poco meno di due ore, comunque, tutto il gruppo ha conquistato la meta, dove abbiamo consumato il pranzo e giocato con gli animaletti della malga.

Un famiglia di gestori attenti all'ambiente ed all'impatto che le nostre quotidiane esigenze hanno sullo stesso ci ha dato lo spunto per il Goal associato all'uscita: energia pulita e accessibile.

L'uscita di luglio purtroppo è saltata perché il Covid ha obbligato tutta la nostra famiglia a casa; ma abbiamo recuperato velocemente le energie, in vista di nuovi passi.

L'ultima uscita prima della consueta festa finale ci ha visti impegnati in una non semplicissima ascesa a cima Alta.

I coraggiosi bimbi presenti hanno dimostrato grande tenacia, anche di fronte a quella nuvoletta nera che minacciava di rovinare il rientro alla base. Ma alla fine la nostra perseveranza è stata premiata: il sole è tornato a splendere e ci ha accompagnati fino a malga Campo, dove abbiamo recuperato le energie con una buona merenda.

In questa uscita tutti i bambini si sono meritati il titolo di Ambasciatori per il Clima, Goal 13 dell'Agenda 2030.

La giornata di festa finale a Baita Cargoni, prevista per metà ottobre è stata spostata causa meteo avverso ad inizio novembre, a Bosco Caproni. Il programma ricco di iniziative a sostegno dell'ambiente ha permesso di inserire l'evento all'interno del Festival dello Sviluppo Sostenibile. Quest'ultimo rappresenta la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, imprese, associazioni etc. sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021

L'ultima nostra ultima uscita ha visto impegnate ben 10 famiglie nella camminata che, dalla chiesetta di San Martino di Arco, ci ha portati a Bosco Caproni, passando dal meraviglioso uliveto di Massone ai caratteristici castagneti di Pianaura.

Dopo il pranzo al sacco tutti i bambini si sono divertiti in una caccia al tesoro sostenibile, alla ricerca delle *azioni quotidiane* per contrastare i Cambiamenti climatici e preservare la Vita sulla Terra.

Infine, prima delle meritata merenda, il laboratorio della naturalista Chiara Parisi ha catalizzato le attenzioni di grandi e piccini, alla scoperta della vita *nella* terra.

L'intensa giornata si è chiusa con la discesa al tramonto attraverso le famose cave di oolite.

Arrivederci all'anno prossimo!

Annalisa e Stefano

BIANCO ARCOBALENO

I sentimenti e le emozioni sono i *COLORI* della nostra Vita.
Ma non sempre il pennello di cui si servono lascia tratti brillanti, dai toni accesi e gioiosi.
Qualche volta, purtroppo, la tela sembra implodere nella profondità di quei grigi e neri che minacciano di coprire il meraviglioso dipinto sottostante.
..sono queste, purtroppo, le tonalità che la tua assenza ha lasciato dietro di sé in tutti coloro che ti hanno conosciuto durante questa tua bellissima, troppo corta, vita.
Bellissima, nonostante tutto.
Bellissima perché allo stesso tempo meta e fonte dell'immenso amore di cui splende la tua famiglia.
Un amore paziente, sempre presente, combattivo e speranzoso, umile e tenace, un amore bianco.
Bianco in quanto somma di **tutti** i colori: rosso, giallo, verde, arancione, azzurro, viola, rosa.. Insomma, un amore ricco e coloratissimo! Come le emozioni che hai vissuto e saputo regalare.
Sono queste le tante sfumature con cui vogliamo ricordarti..
Ciao LUCA e grazie di aver camminato con noi anche nelle tante uscite di Bimbi in Spalla.

GRUPPO OLTRE LE VETTE
RELAZIONE ATTIVITA' 2022

Un altro anno è passato e dobbiamo ammettere che questo 2022 è stato ricco di soddisfazioni, una su tutte: il Gruppo Oltre Le Vette ha superato la quota 3.000 metri andando a Cima Nera (3.037 mt slm). Ragazzi, siete stati INCREDIBILI!!!

19.02.22 IN SLITTA A GAMPENALM (mt.2062) Val di Funes

Partenza bonoriva per i nostri OltreVettini per andare in pullman fino all'Alpe di Zannes. Da lì a piedi sulla neve fino a Gampenalm dove, dopo il pranzo al rifugio, siamo ridiscesi in slitta per il divertimento generale.

20.03.22 – I TRE SANTUARI SOPRA IL GOLFO DI SALO'

Escursione ad anello sopra il Golfo di Salò, ad un altitudine massima di 500 mt circa, che ci ha visto camminare su un sentiero boschivo che ci ha condotto ai tre Santuari (Santuario della Madonna del Rio, Santuario della Madonna del Buon Consiglio di Bagnolo e Santuario di San Bartolomeo) e ad altrettanti deliziosi punti panoramici sul golfo.

08.05.22 – MALGA BRIGOLINA CON JOELETTE

Escursione ad anello con Joélette alla Malga Brigolina in Bondone. Siamo partiti da Sopramonte direzione Sant'Anna, percorrendo in parte una strada forestale ed in parte un sentiero fino a raggiungere Malga Brigolina dove ci siamo fermati per il pranzo. Abbiamo proseguito poi in direzione di Sopramonte per tornare al nostro punto di partenza. Nemmeno le giornate uggiose ci scoraggiano… ci ha pensato Luca in joèlette a rallegrarci tutti con i suoi canti!

Ci hanno poi scaldato il cuore le due giovani “leve” che si sono alternate alla guida di Alessandro.

Il gruppo Oltre Le Vette è sempre alla ricerca di volontari giovani e forti… continuate così ragazzi!!!

Un saluto ad Andrea che si è trasferito in Sardegna e che non lo sa… ma ci ospiterà per un'uscita "fuori porta" l'anno prossimo! Bella idea, vero?🤣🤣🤣

12.06.22 – CICLABILE DELLA VALSUGANA

Bel percorso che costeggia il fiume Brenta, quasi tutto in ciclabile ed in leggera discesa, immerso nel verde con partenza da San Cristoforo (TN) ed arrivo a Enego (VI). Questa volta ci hanno pensato Alessandro e Marco a farci ridere decidendo di partire da soli su di un tandem, per poi fermarsi pochi metri dopo contro una fioriera!!! D'altro canto noi vedenti eravamo lenti e non ci decidevamo a partire…

MERCOLEDì DI GIUGNO 2022

Abbiamo ripreso anche il consueto appuntamento dei mercoledì di giugno con il nostro Corso di Arrampicata appoggiati dalla Scuola Prealpi della nostra sezione. Come sempre a loro va il nostro plauso!!! Senza di voi non sarebbe possibile, grazie!

E con che panorama…

10.07.22 – RIFUGIO TRIVENA

Escursione pensata per farla in joélette, ma purtroppo causa malattia non c'erano passeggeri…. Siamo andati comunque in Val di Breguzzo dove su strada forestale dal parcheggio di Ponte Pianone siamo saliti al Rifugio Trivena quota 1650 mt.

03/04.09.22 – RIFUGIO LARCHER, CIMA NERA MT. 3.037

Due giorni imegnativi per i nostri OltreVettini, ma ricchi di soddisfazioni. E' stata la prima volta che abbiamo superato i 3000 mt di altitudine!!!

Dal parcheggio a quota 1972 mt presso la Centrale di Malga Mare all'interno del Parco dello Stelvio, ci siamo incamminati lungo il sentiero dei Ghiacciai che porta al Pian Venezia mt 2285, per poi proseguire al cospetto del Monte Vioz, Palon de la Mare e monte Cevedale in direzione del Rifugio Larcher a quota 2608 mt, dove abbiamo cenato meravigliosamente e passato la notte.

Al mattino siamo ripartiti dal Rifugio in direzione Lago Marmotte a quota 2704 mt, abbiamo girato a nord su traccia del sentiero militare risalente alla 1^ guerra mondiale che porta a Cima Nera a quota 3037 mt. Ridiscesi siamo arrivati fino al Lago delle Marmotte dove abbiamo pranzato al sacco tutti insieme per poi ripartire alla volta del Lago Nero a quota 2624 mt e poi in direzione della diga che costeggia il verdissimo Lavo del Careser per poi attraversare pascoli tra pini cembri e larici e raggiungere Malga Mare, nostro fine escursione.

17.09.22 – RADUNO REGIONALE JOELETTE

Il Raduno Provinciale Escursionismo adattato – joelette ci ha visto affrontare l'itinerario su stradina forestale che collega la zona del Passo della Mendola alla malga di Romeno, ai piedi del Monte Roen.

Appuntamento al 2023!
Vi aspettiamo come sempre carichi di entusiasmo e con il sorriso in volto.

CAMMINARE IN MONTAGNA non è mai solo uno sport o un semplice svago della domenica. Andare in montagna ci cambia, perché si affrontano difficoltà, imprevisti, ci si aiuta quando si è in gruppo, insomma dopo ogni escursione si porta a casa un insegnamento nuovo. Noi, che frequentiamo la montagna, sappiamo che non dobbiamo avere fretta, il lago, la cima, il rifugio non si sposteranno anche se impiegheremo più tempo del previsto. Con il proprio passo si apprezzano sempre le piccole scoperte. La fretta in montagna è sempre una cattiva compagna. È fantastico quando si raggiunge la vetta, il rifugio, un punto panoramico. Certamente abbiamo faticato, ma è proprio con la fatica che si raggiungono gli obiettivi. In montagna come nella vita. Comunque non dobbiamo dimenticare che il nostro fisico ci impone dei limiti, non dobbiamo pretendere troppo da noi stessi. Ci miglioreremo. Nell'ambiente montano si impara ad essere sempre vigili per non sottovalutare le situazioni di pericolo e di rischio. Spesso i programmi previsti, per il sopraggiungere di un imprevisto oggettivo, non si possono rispettare. A questo punto lo spirito di adattamento ci impone di prendere decisioni non programmate. Ci adattiamo. Con il carico che ci portiamo nello zaino, pane, frutta, acqua ecc. ci portiamo anche la condivisione. Si condivide il paesaggio, un animale selvatico, il panorama. Si condivide tutta l'esperienza: ci si apre agli altri. E se guardiamo giù in fondo, allo zaino, ci troviamo anche il modo di relazionarci, il reciproco aiuto, l'amore e il rispetto per la natura. Assieme a tutti i decaloghi che ci spiegano di come si affronta un'escursione in montagna queste due righe vogliono mettere in evidenza l'aspetto umano, semplice, basato soprattutto alla vita quotidiana.
(Cit. V.d.N)

A tutti per aver condiviso queste meravigliose esperienze, grazie.

Buona strada e buon tempo. Adriano

13 febbraio 2022-EAI-Monti Sarentini-Getrumalm 2094m

27 febbraio 2022 -EAI- Val Passiria - Monte Spieler 2080m

13 marzo 2022-EAI- Plose-Putia-Giogo d'Asta 2194m

3 aprile 2022 – EE – Monti Sarentini - Cascate di Barbiano

15 maggio 2022-EE- Val d'Ultimo-Hochjoch 2275m

5 giugno 2022-EE- Val Gardena-Rif. Comici – Passo Sella

19 giugno 2022- EE- Val S. Nicolò – Alba di Canazei

16-17 luglio 2022 - EEA - Ferrata delle Bocchette Centrali

7 agosto 2022 - EE - Passo Falzarego – Ponte Rucurto

21 AGOSTO 2022 – EE - RIFUGIO VIÈL DAL PAN

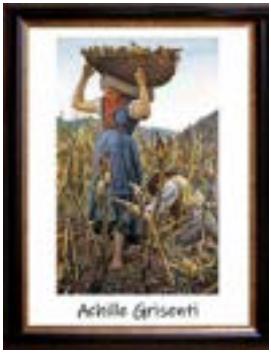
11 SETTEMBRE 2022 - EE - CIMA PARES 2393m

ASCOLTATE LE MUSICHE DELLA MONTAGNA,
LE VERE MERAVIGLIE NON COSTANO. (Samivel)

GIOVEDI' CULTURALI FUORIPORTA

Relazione 2022

La tradizionale visita di gennaio ad una mostra d'arte è stata quest'anno posticipata a febbraio a causa del perdurare di una situazione sanitaria non favorevole. Nell'occasione la scelta ci ha portati a Brescia per l'esposizione "Donne nell'arte: da Tiziano a Boldini" nella quale è dato di osservare l'evoluzione della raffigurazione della donna nella storia dell'arte italiana. Dalla rappresentazione delle più famose sante della cristianità e delle molte eroine bibliche, si passa alle figure storiche o mitologiche per arrivare alla pittura italiana dell'Ottocento, dove la donna è stata colta in una dimensione più sociale o domestica, nel ruolo di lavoratrice e madre, senza però dimenticare di esaltarne il fascino e la sensualità.



Sempre a febbraio non è mancata la tradizionale passeggiata sulla neve. Da Passo Lavazè, attraverso un percorso battuto tra ampi prati e boschi carichi di neve, siamo arrivati alla Malga di Ora, in bella e aperta posizione panoramica verso Latemar, Catinaccio e Sciliar. La giornata, molto soleggiata, ci ha concesso di godere dei caldi raggi solari, che hanno mitigato le occasionali raffiche di vento decisamente più fresco.

A marzo, importante ed intensa uscita di tre giorni nel Friuli Orientale. Ci siamo così aggirati tra le strade di Gorizia, sul confine con la Slovenia, e quelle di Udine, dove ha incantato la piazza della Libertà nell'eleganza dei suoi edifici in stile veneziano. Cividale, ammirata dal ponte sulla forra del

Natisone, ci ha accolto con il suo quartiere medioevale, in cui si trovano l'anima antica della cittadina ed il monastero di Santa Maria in Valle che custodisce il prezioso Tempietto Longobardo. Il pomeriggio è stato dedicato a Gemona e Venzone, entrambe distrutte dai terremoti del 1976, ma ricostruite in modo esemplare e divenute uno straordinario esempio di restauro in campo architettonico ed artistico.

Il mese di aprile ha visto una doppia uscita a Mantova, in considerazione dell'elevato numero di richieste. Il tempo non ha favorito il primo gruppo, che ha trovato una giornata fredda e ventosa, mentre il secondo ha potuto godere di un caldo sole primaverile. Molto gradita è comunque stata la navigazione sui laghi formati dal Mincio che ha permesso di ammirare la città in tutta la sua bellezza, anticipando l'apprezzamento per il suo centro storico durante la visita guidata del pomeriggio.

In una splendida e calda giornata di sole, si è svolta anche la gita a Lazise,

intima e graziosa cittadina gardesana, dalla quale, in battello, abbiamo raggiunto Sirmione. Qui una guida ci ha accompagnati nella visita del borgo antico, ricco di arte e di storia, molto amato da scrittori e poeti e dominato dal castello scaligero, per poi arrivare all'area archeologica delle "Grotte di Catullo" sulla punta più estrema del promontorio, da cui si possono osservare i resti di una villa romana e ammirare un vasto panorama su entrambe le sponde del lago.

Giugno ci ha aperto le porte alla prima escursione estiva in montagna, effettuata nella valle di Altfass camminando tra verdi prati, ornati da colorati fiori di campo, costellati di baite in legno ed attraversati da un gorgogliante ruscello: un luogo che ci ha dispensato una sensazione di assoluta pace e serenità.

Le Dolomiti Ampezzane sono state, nel mese di luglio, la nostra favolosa meta, per una tre giorni di lunghe, ma - come sempre – placide e tranquille escursioni. Durante il viaggio abbiamo sostato al lago di Anterselva, incastonato nel parco delle Vedrette di Ries, effettuandone una piacevole passeggiata lungo l'intero suo perimetro ed ammirandone l'incantevole verde smeraldino delle acque che riflettevano i dintorni.

Nella giornata seguente, abbiamo raggiunto il rifugio Città di Carpi, con un percorso molto panoramico che si snoda ai piedi dei Cadini di Misurina ed offre ampie vedute sulle frontali catene del Sorapiss e delle Marmarole.

In conclusione, non è mancato il giro a piedi del lago di Misurina e - per alcuni "arditi" - un'estemporanea "biciclettata acquatica" in pedalò.

Nella terza giornata, spostandoci nei pressi di Passo Falzarego, abbiamo compiuto il previsto giro delle Cinque Torri, attraverso un percorso museale all'aperto che ripropone il solco delle trincee della prima guerra mondiale, ripristinate e rese fruibili da tutti.

Evidente la spettacolarità del panorama che si ammira da questo luogo e che ricomprende tutti i principali gruppi dolomitici della conca ampezzana, dal Lagazuoi alle Tofane, al Cristallo, al Sorapiss, alla Croda da Lago.

In serata, durante il rientro ad Arco, un'ultima sosta in val Badia ci ha riuniti nell'ammirazione delle pareti del Sasso della Croce e ci ha indotti alla promessa di ritornare ancora a percorrere i sentieri di queste affascinanti montagne.

Agosto ci ha attirato due volte lungo i sentieri di montagna: la prima, convogliandoci al rifugio Lausen sui Monti Lessini, dove siamo stati accolti da Denny Zampiccoli che con la sua competenza, disponibilità e simpatia si è offerto come guida al gruppo e ci ha accompagnati per tutta la giornata.

La seconda uscita, in occasione dei tradizionali "Suoni delle Dolomiti", ci ha riportati sul Monte Agnello, per l'ascolto di un suggestivo e raffinato concerto eseguito dalla Amsterdam Sinfonietta, che ci ha dispensato lunghi momenti di grande emozione.

I piccoli, ma graziosi Laghetti di Ruffrè hanno caratterizzato l'uscita di settembre. Un angolo verde un po' defilato della Val di Non, ma non per questo meno apprezzato per la semplicità e la placidità dell'ambiente.

Ottobre è iniziato con la meta di Bressanone, scelta in occasione della “Festa del Pane e dello Strudel”, annuale rassegna dei panificatori altoatesini; peraltro, in mattinata, si è approfittato per la visita al Castello di Velturno, residenza estiva dei Principi Vescovi di Bressanone, decorato con di splendide boiserie, portali intagliati, soffitti a cassettoni, affreschi ed opere di intarsio che hanno ammaliato con la loro bellezza tutti i partecipanti.

Sempre in ottobre siamo stati a Ravenna. Il tour ha dovuto essere ripetuto ai primi di novembre a causa delle numerose richieste. Ravenna non ha bisogno di presentazioni ed inoltre ammirare la bellezza dei celebri mosaici Patrimonio Unesco è sempre appagante ed emozionante anche per chi già li conosce.

+

Ma nelle nostre visite, i mosaici poi non li abbiamo solo osservati. All’interno dei Musei Tamo e Classis, siamo stati portati a conoscenza delle basi tecniche per realizzarli e siamo stati invitati a crearne uno, sotto la guida di un’esperta: un simpatico momento che ci ha visti attenti e concentrati come ogni bravo “artista” in erba...

Infine a novembre, accompagnati dagli splendidi colori autunnali, abbiamo effettuato l'ultima uscita dell'anno a Castel Roncolo, il "Maniero Illustrato" che domina Bolzano dall'alto di una rupe. Al suo interno abbiamo dunque ammirato tanto affreschi relativi a tornei, giochi di intrattenimento e danze (tutte attività che allietavano la vita di corte), quanto rappresentazioni di leggende e racconti epici, che ci hanno coinvolto nel mondo nobiliare dell'epoca.

Con quest'ultima uscita, dopo due anni condizionati dalle note emergenze sanitarie, si è concluso un anno che finalmente può considerarsi "normale", durante il quale abbiamo ritrovato la gioia di trascorrere giorni all'insegna di una rinnovata serenità, offrendoci belle escursioni estive ed interessanti visite culturali per il resto dell'anno.

Grazie a tutti i nostri simpatizzanti, per la loro amicizia e per l'affezione, la fiducia e l'apprezzamento che sempre ci vanno manifestando.

RELAZIONE GRUPPO PODISTICO

La Sat di Arco come ogni anno propone con il podistico un programma che comprende uscite settimanali di allenamento di corsa outdoor di gruppo, delle uscite mensili a tema, e per chi vuole partecipare, l'ormai famoso circuito di corsa in montagna che quest'anno è stato vinto di nuovo dalla nostra sezione. Gli atleti del podistico oltre al circuito vittorioso, hanno partecipato anche gare di Ultra Trail come la Lavaredo Ultra Trail 120km 5200 D+ la Garda Trentino Trentino Trail 62 km 3800 D+ la Dolomiti del Brenta Trail 64 km 4200 D+ e la One Hundred Gran Sasso Trail 100 km 2800 D+. E un percorso da Arco a Madonna di Campiglio di 57 km 3500 D+ per festeggiare il 150° anniversario della fondazione della Sat.

Spesso ci chiedono oltre alle gare cosa ci attrae nella corsa in montagna? Beh, Il fascino della montagna è indiscusso e tutti noi del podistico amiamo non solo correre in montagna ma vivere la montagna in tutte le sue forme. Per noi la corsa o la camminata in montagna non è solo Sport, è soprattutto un momento dove poter guardare la montagna con altri occhi. Quello che succede quando si corre in montagna è che tutto quello che vediamo è amplificato dalla velocità con cui lo si vive. L'arrampicata è forse il modo più lento di vivere la montagna per percorrere 500 metri di parete verticale si può impiegare anche un giorno intero a volte anche di più, per percorrere lo stesso dislivello camminando a piedi su un sentiero che ce lo permette

potremmo metterci 3 ore quattro o forse anche più. Correre in montagna ad un buon ritmo per percorrere 500 metri di dislivello potrebbe essere necessaria anche meno di un'ora. E quindi in un'ora vedere i paesaggi in un modo certamente più veloce ma avere la possibilità di percorrere e quindi di vedere in una giornata un'enorme quantità di paesaggi paragonata a quella che potremmo vedere arrampicando o camminando.

C'è qualcosa di profondamente diverso nella corsa in montagna rispetto allo sport che lega il correre in montagna durante le competizioni, è un amore profondo per la montagna stessa è per quel giorno volere qualcosa di diverso, quanti più luoghi e quante più immagini possono nutrire i pensieri e ricordi della giornata trascorsa.

La corsa in montagna spesso non è corsa ma è più camminata molto veloce, zaini molto leggeri e abbigliamento ridotto ai minimi termini una bottiglietta d'acqua e qualche barretta quando arriva la fame. Quando ci chiedono cosa mi spinge a correre in montagna e percorrere distanze sempre più lunghe, la risposta migliore che possiamo dare credo che sia questa: La montagna ci fa tornare bambini.

GRUPPO SPELEOLOGICO
Attività Anno 2022

I primi mesi dell'anno fino a luglio ci hanno visti impegnati nella ricerca di nuove cavità nel gruppo montuoso del Brento-Casale, con particolare riguardo al versante orografico destro della val Lomasona. Tutto il gruppo montuoso presenta delle importanti caratteristiche morfo-strutturali che ci portano ad immaginare un possibile importante complesso carsico sotterraneo. I calcari del Giurese che formano queste montagne e la totale mancanza di corsi d'acqua superficiali, un carsismo di superficie molto evidente e una serie di sorgenti a quote molto basse, sono le condizioni ottimali per una ricerca sistematica.

Sulle pareti che guardano verso la val Lomasona abbiamo individuato e rilevato 27 cavità. Alcune di queste, per le caratteristiche morfologiche riscontrate, sono più interessanti e così abbiamo iniziato una campagna di scavi. Al momento siamo impegnati nella nuova grotta, chiamata dei Traversi, perché per raggiungerla oltre ad alcune calate in parete bisogna percorrere dei lunghi traversi.

Questa grotta ha un ingresso di grandi dimensioni (9 metri di altezza per 7) e un occhio attento nota l'ingresso dalla valle sottostante. Lo sviluppo attualmente è di un centinaio di metri e la grotta termina in una sala dove è presente un cumulo di detriti che al momento non permette di andare oltre, il materiale di frana cementato da argilla rende estremamente faticoso lo scavo, ma stiamo procedendo, seppure lentamente.

Da luglio in poi siamo ritornati in Brenta, nell’abisso del Laresot, sempre in collaborazione con il gruppo di Vigolo Vattaro. A meno 500 abbiamo completato una risalita di 70 metri nella sala più grande del ramo Pinocchio, che purtroppo chiude. In fondo allo stesso ramo, infilandoci per una ventina di metri nei grossi massi della frana terminale abbiamo scoperto ed esplorato un breve meandro che ci ha portati ad un nuovo pozzo profondo 40 metri, a cui fa seguito, dopo un breve meandro di 10 metri, un nuovo grande pozzo stimato sui 200 metri di profondità. Al momento attuale lo abbiamo disceso per un centinaio di metri ed a questo punto siamo a meno 700 dall'ingresso, con i fari abbiamo illuminato il fondo 100 metri sotto lo spuntone roccioso dove finiva la corda, là in fondo saremo a meno 800, superando così in profondità il vecchio fondo a meno 730.

L'avventura continua sempre più impegnativa ma affascinante.

Nei giorni di riposo dall'abisso abbiamo continuato l'opera di piastrinatura delle vecchie grotte a catasto.

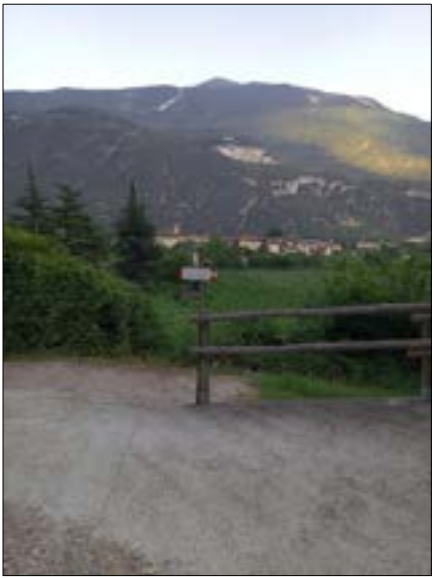
MANUTENZIONE SENTIERI

La manutenzione dei sentieri per quest'anno si è conclusa in maniera tranquilla. La scarsità di precipitazioni ha contribuito a salvaguardare la situazione dei sentieri stessi perciò le principali attività sono state taglio di piante, pulizia di tratti di sentieri, sostituzione pali e cartelli o rinnovo segnaletica, rispondendo anche alle segnalazioni dei soci e dei frequentatori.

Un' altra operazione che è stata svolta è quella del posizionamento di alcune tabelle di divieto di transito da parte di biciclette su alcuni dei sentieri Sat.

Quest'anno i volontari sono stati impegnati per un totale di 192 ore.

Ringrazio tutti i volontari per il tempo dedicato, in particolare Ferruccio per la puntualità nella messaggistica e rendicontazione degli interventi.



LIBRERIA
CAZZANIGA

Via Segantini 107 - Arco

PROTAGONISTA PER UNA SERA

Era il mese di settembre quando, muniti di mascherine e con le dovute distanze, ci siamo messi al tavolo per organizzare questa diciannovesima edizione con molte speranze e altrettanti dubbi. Speranze di poter portare a termine una nuova edizione, iniziando a pensare a qualcosa di diverso che non fosse la tremenda emergenza sanitaria che stavamo ancora attraversando; dubbi perché l'incertezza la faceva da padrone e le restrizioni cambiavano di settimana in settimana. Ma non ci siamo scoraggiati e in una sera di novembre abbiamo dato il via a Protagonista per una sera, con il cuore colmo di entusiasmo e di nessuna certezza . Se dovessi definire in due parole l'identità di questa edizione di Protagonista sarebbero emozione e viaggio. Emozione perché, anche se giunti alla edizione numero 19, si respirava e si percepiva, non solo nei protagonisti e in chi organizzava ma anche in tutti i presenti, l'emozione che normalmente caratterizza la prima volta. E in effetti, dopo tanto tempo era per tutti una nuova prima volta. Il tremolio della voce, il fiato corto, gli occhi lucidi erano sintomi dell'emozione che caratterizza la ripartenza, la ripresa.
L'altra parola è viaggio perché è il comune denominatore di tutte le serate. E il viaggio è inteso in senso lato. Ognuno dei protagonisti, attraverso la propria opera, ha raccontato e mostrato la propria esperienza di viaggio, qualsiasi sia il viaggio: di esplorazione, di cammino, di scoperta, di avventura o come occasione per mettersi alla prova e sperimentare i propri limiti e talvolta superarli.

E di questo desideriamo davvero di cuore ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile realizzare queste serate, i protagonisti.
Con i loro video, foto e racconti abbiamo colto le loro emozioni e le

abbiamo fatte nostre, emozionandoci insieme a loro. Abbiamo conosciuto, scoperto e ri-scoperto non solo luoghi, sentieri, cime ma anche passioni e modi diversi di porsi in contatto con ciò che ci circonda. Abbiamo compreso come il viaggio possa unire passione e lavoro rendendone inesistente la linea di confine, abbiamo sperimentato che il viaggio può portare con sé il fascino e il mistero ma talvolta anche un senso di disorientamento e paura, che un viaggio alla scoperta di mondi e culture diverse è anche un viaggio alla scoperta di noi stessi. Abbiamo fatto viaggi nella storia di un tempo che testimoniano percorsi dolorosi di guerra ancora purtroppo attuali e viaggi nella storia di oggi che vedono i sanitari in prima fila, ed entrambi fanno riflettere e dovrebbero portare insegnamenti importanti. Abbiamo goduto di esperienze vissute sia in gruppo sia in solitaria con la consapevolezza che ogni viaggio è occasione di confronto, di scambio, di ricchezza.

Per tutto questo, grazie a **Alessandro De Guelmi** – *Camminando tra renne e cedroni* – *a* **Roberto Horsten** – *Israele, Palestina, Giordania - a* **Riccardo Avola** - Amore verticale – a **Marco Gentini e Michela Parisi** - *Iceland on the road* - a **Nicola Scodrio e Althea Ronzano**- *Naufragi di un'illusione* – a **Franca Garbin e Patrizio Viviani**- *Armenia mon amour* – a **Giovanna Gambin** - *Il mio viaggio attraverso il Covid 19* - a **Nicola Morandi**- *Viaggio lungo i percorsi della storia, e dentro i percorsi* – a **Marina Pavesi e Giorgio Vitali** - *Dalla Nigeria all'Italia attraversando il Sahara* – a **Antonella Previdi, Ben Appleby e Giacomo Zanetti dell'Associazione Benach-** *La storia del Maybe e del suo equipaggio e degli abitanti di Ronzo-Chienis* – a **Roberto Bordin** –*Riva-Lecco: trekking da lago a lago* – a **Lorenzo Amistadi** -*Con i piedi nell'acqua e la testa tra le nuvole – a* **Gruppo Giovedì Fuoriporta** - *Nord - Sud*: *ricordi di viaggio – a* **Rino Tedeschi** - *L'incanto di Venezia* – a **Ilaria Degliuomini** - *Scoperte da un'Italia in Slow-Emotion* – a **Mauro Zattera** – *Sulle strade della Storia.*

Riccardo
Avola

Marco Gentini
e
Michela Parisi

CAI
SAT

CAI
SAT

Infine il nostro grazie va ad Andrea Pontalti, alla sua voce e alla sua chitarra … le sue canzoni, come un appuntamento fisso, aprivano e chiudevano ogni serata e sono state, per noi che partecipavamo come pubblico, carezze all'anima capaci di alleggerire certe giornate appesantite dall'ombra di una pandemia che ci ha attanagliato durante tutta questa edizione.

Con impegno e un po' di fortuna, supportati dal contributo di numerose realtà locali che, come noi, credono in Protagonista per una sera, siamo riusciti a portare a termine le dieci serate di questa attesa ripartenza.

PROTAGONISTA IN UNA SERA D'ESTATE

Altro appuntamento è stata la seconda edizione di Protagonista in una sera d'estate con tre serate, organizzate in collaborazione con l'Associazione La Busa Consapevole.
A Protagonista in una sera d'estate siamo particolarmente affezionati perché a questa manifestazione associamo il ricordo della ripartenza, che è avvenuta in una sera di giugno dello scorso anno.
La prima serata è stata dedicata al film "Un viaggio sulle Alpi" di **Roberta Bonazza**, presentato a Trento Film Festival 2022. Un viaggio di 2000 chilometri lungo l'arco alpino percorso in macchina in compagnia dell' antropologo Annibale Salsa e del direttore della rivista Meridiani montagne Marco Albino Ferrari. La proiezione si è svolta al parco Nelson Mandela delle Braile in collaborazione con Cinema du Desert, un camion dotato di impianto fotovoltaico ed equipaggiato con l'attrezzatura necessaria per trasformare il parco in un cinema sotto le stelle.

Nella seconda serata, accompagnata da nuvoloni neri e pioggia, si è proiettato "Slegato" di **Gabriele Donati**. Il protagonista, **Alfredo Weber**, presente in sala ha commentato il film che racconta una delle salite in freesolo (slegato) più dure mai effettuate nella storia dell'arrampicata sportiva andando ad esplorare la sua vita, il punto di vista, gli allenamenti e le difficoltà sia fisiche che mentali che lo hanno accompagnato per riuscire in questa impresa.

“La frequentazione dell'Orso” di **Federico Betta**, è stato il film protagonista dell’ultima serata. Il docufilm ha partecipato a Trento Film Festival 2022, risultando vincitore del premio Rai. Insieme a Carmela Bresciani e a Diego Salizzoni dell’Ecomuseo della Judicaria abbiamo compiuto un viaggio nella storia del rapporto uomo orso in Trentino.

Un ringraziamento va a tutti gli sponsor che hanno sostenuto e appoggiato la manifestazione e a Andrea e Beatrice che con le loro voci ci hanno deliziato e intrattenuto durante tutte le serate.

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo

“Prealpi Trentine” SAT Arco

La Scuola Prealpi Trentine svolge da molti anni la propria attività di formazione e educazione alla frequentazione in sicurezza dell’ambiente alpino. Le origini vanno ricercate nei lontani anni 70, precisamente nel 1977, quando grazie alla collaborazione tra i GRAM di Arco e di Riva si concretizza l’idea di far nascere una scuola di alpinismo locale. I corsi erano già iniziati due anni prima, quando Donato “Tello” Ferrai era diventato Istruttore Nazionale di Alpinismo. Nel 1975, infatti, la collaborazione tra il Tello e Sergio Calzà, presidente della sezione di Arco, con il supporto indispensabile degli amici dei GRAM di Arco e di Riva consentì lo svolgimento della prima edizione del corso di alpinismo. Nel 1978 abbiamo il primo corso di Alpinismo Perfezionamento e nel 1981 il primo coso sperimentale di Scialpinismo; fino al 1984 tutti i corsi furono diretti da Tello Ferrari, che continuò a dirigere i corsi di Scialpinismo fino al 1991. Tra i più attivi nella direzione dei corsi della Scuola possiamo ricordare, oltre al già citato Donato Ferrari: Fabrizio Miori, Lorenzo Giacomoni e Leonardo Morandi. Sempre per ricordare alcuni momenti salienti della scuola abbiamo: nel 1992 il primo corso di arrampicata libera e poi i vari raduni di scialpinismo dello Stivo a partire dal 1987.

Foto dei corsi – Scialpinismo SA1

Oggi la Scuola può contare su un nutrito staff di Istruttori che collaborano e rendono possibili le attività. Il direttore della scuola è Leonardo Morandi I.N.A.. La scuola può contare su cinque istruttori nazionali, ventuno istruttori e cinque aspiranti istruttori.

Foto dei corsi – Scialpinismo SA1

Direttivo della scuola.

Direttore: Leonardo Morandi
Vicedirettore per lo scialpinismo e consigliere: Diego Margoni
Segretario e consigliere: Marco Piantoni
Consiglieri: Melania Rebonato, Matteo Calzà, Alessandro Chiarani, Alessio Chistè.

Attività della scuola Prealpi

L'attività della scuola non si esaurisce nei già impegnativi corsi di Alpinismo e di Scialpinismo, ma si estende anche attraverso importantissime collaborazioni sia all'interno della Sezione di Arco sia con altre Sezioni Trentine della SAT. Tra le attività svolte con gli altri gruppi della SAT di Arco abbiamo quella con il Gruppo Oltre le Vette, corsi di arrampicata e uscite in montagna e quella con il Gruppo dell'Alpinismo Giovanile. Tra le attività con altre sezioni ricordiamo le collaborazioni con: la Scuola Castel Corno, per il Corso Ghiaccio Verticale e le attività sponsorizzate a livello nazionale per la sicurezza "Montagna Sicura".

Foto dei corsi – Scialpinismo SA1

I corsi effettuati nel 2022 sono stati i seguenti:

- **45° Corso Scialpinismo base SA1**; gennaio – marzo
  Al corso, di sette lezioni teoriche e sette uscite su terreno innevato, hanno partecipato venti allievi. Tutti hanno dimostrato di avere raggiunto gli obiettivi del corso.

  Direttore: Alessio Chistè (ISA)
  Vice: Marco Picci (Asp)

- **47° Corso Base di Alpinismo A1**; maggio - giugno
  Al corso, otto lezioni teoriche e otto lezioni pratiche, hanno partecipato quindici allievi, tutti, al termine, hanno dimostrato di avere raggiunto gli obiettivi del corso.

  Direttore: Fabrizio Miori (INA-INAL-CAAI)
  Vice: Luca Bassetti (IA)

I corsi previsti nel 2023 sono i seguenti:

- **46° Corso Scialpinismo Base SA1**; gennaio – marzo

  Direttore: Matteo Calzà (ISA)
  Vice: Marco Picci (Asp)

- **47° Corso Scialpinismo Avanzato SA2**; marzo - aprile

  Direttore: Diego Margoni (INSA)
  Vice: Diego Rossi (ISA)

- **48° Corso Roccia Avanzato AR1**; giugno – luglio

  Direttore: Fabrizio Miori (INA, IAL, CAAI)
  Vice: Luca Bassetti (IA)

- **49° Corso Ghiaccio Avanzato AG1**; luglio

  Direttore: Diego Margoni (INSA)
  Vice: Diego Rossi (ISA)

Foto dei corsi – Alpinismo Base A1 (Cima d'Ambiez)

Società Alpinisti Tridentini

SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO
"PREALPI TRENTINE"

ATTIVITÀ INVERNALE 2023

Corso di Scialpinismo
Base SA1

Gennaio – Febbraio 2023

Per info ed iscrizioni: **Calzà Matteo (ISA)** +39 3477221324 arcoteo@yahoo.it
Marco Picci (Asp.) +39 3401078227 *piccimarco675@gmail.com*

Corso di Scialpinismo Base SA1

Gennaio - Febbraio 2022

Calzà Matteo (ISA)	Direttore del Corso	SA1 2023
Marco Picci (Asp.)	Co-Direttore del Corso	SA1 2023

Si tratta di un corso base, che si propone di fornire agli allievi un bagaglio di nozioni elementari necessarie e fondamentali per gestire in autonomia un itinerario scialpinistico. La conoscenza della montagna in veste invernale permetterà agli allievi di approfondire le proprie capacità, relativamente alla verifica degli itinerari di salita e discesa, dei concetti di topografia e orientamento e soprattutto dei comportamenti da tenere in funzione della sicurezza propria e del gruppo.
Le lezioni teorico-pratiche tratteranno anche argomenti legati alla preparazione fisica, all'alimentazione, all'autosoccorso, alla nivologia e alla storia dello scialpinismo.

PROGRAMMA SA1 2023

- **Giovedì 12/01/2023, ore 20.30**
  Sede SAT Arco

Presentazione del corso – Materiali ed equipaggiamento – Iscrizioni

---

- **Giovedì 19/01/2023, ore 20.30**
  Sede SAT Arco

Artva e Autosoccorso in valanga

- **Giovedì 26/01/2023, ore 20.30**
  Sede SAT Arco

Preparazione di una gita scialpinistica – Scelta dell'itinerario e condotta della gita

---

- **Giovedì 09/02/2023, ore 20.30**
  Sede SAT Arco

Meteorologia e Nivologia – Lettura del bollettino

- **Sabato 11/02/2023, ore 19.30**
  Sede Albergo

Topografia e Orientamento

- **Giovedì 23/02/2023, ore 20.30 Sede SAT Arco**

Primo Soccorso – Chiamata al NUE 112

- **Domenica 15/01/2023**
  Monte Stivo

Uscita scialpinistica in ambiente – Selezione – Prova di salita e di discesa – Tecnica di salita/discesa – Movimento del gruppo

---

- **Sabato e Domenica 28-29/01/2023**
  Val Ridanna

Cos'è e come si usa l'ARTVA, come e perché si fa autosoccorso
Stazioni di prova: ricerca, sondaggio, scavo
Scelta dell'itinerario – distanze di sicurezza – osservare ambiente

---

- **Sabato e Domenica 11-12/02/2023**
  Pale di San Martino

Stratigrafia – Scelta dell'itinerario – Ricerca ARTVA
Esercizi di orientamento – scelta della traccia – Ricerca

- **Sabato e Domenica 25-26/02/2023**
  Val Venosta

Autosoccorso e ricerca ARTVA

Numero partecipanti: **Massimo 12**

Quota iscrizione: **€ 280,00** La quota d'iscrizione è comprensiva di: materiale didattico relativo agli itinerari previsti, frequenza alle lezioni teoriche e pratiche, messa a disposizione di ARTVA, pala, sonda. Sono esclusi i costi di trasporto, vitto, pernottamento e gli eventuali impianti di risalita e quant'altro non specificato come incluso.

Requisiti per l'iscrizione e l'ammissione: buona preparazione fisica; padronanza degli sci in salita e discesa

Obbligatorio: essere in possesso della seguente dotazione individuale: sci d'alpinismo e pelli, rampant, pila frontale, telo termico d'emergenza, abbigliamento idoneo per attività invernale. Artva, pala e sonda sono obbligatori, per il corso, a chi ne fosse sprovvisto, verranno forniti gratuitamente dalla scuola.
Consigliati: Casco, altimetro e bussola.

ISCRIZIONE AL CORSO:

L'iscrizione al corso sarà accettata in seguito al versamento di un anticipo, a titolo di caparra, della quota di iscrizione, pari a 100,00 €.

Il bonifico dovrà essere eseguito sul C/C IBAN: IT11U0359901899080168516100 intestato alla SAT di Arco, con la seguente descrizione: ***Nome e Cognome – Causale:*** *Pre-iscrizione Corso Scialpinismo SAT 2023*

Il saldo della quota di iscrizione dovrà avvenire alla serata di presentazione del corso, unitamente alla consegna del certificato medico e all'esibizione della tessera C.A.I./S.A.T.

L'iscrizione sarà possibile anche la sera di presentazione del corso se ci saranno ancora posti disponibili. Nel caso in cui il numero dei candidati dovesse eccedere i posti disponibili, la priorità sarà accordata in base all'ordine temporale delle preiscrizioni.

È obbligatorio presentare, al momento dell'iscrizione:

1. il certificato medico di idoneità all'attività sportiva agonistica;
2. l'iscrizione al C.A.I./S.A.T., mediante fotocopia della tessera, tessera che dovrà essere in regola con il bollino del 2023 - (chi ne fosse sprovvisto è invitato a recarsi in sede per richiedere la tessera in tempo utile).

AMMISSIONE AI CORSI:

L'ammissione al corso sarà subordinata ad una valutazione tecnica preliminare, durante la prima uscita del corso in ambiente, saranno valutate le capacità fisiche, tecniche e attitudinali di ogni iscritto al fine di accertarne l'idoneità al corso stesso – *La decisione degli istruttori sarà insindacabile.*

N.B. *In caso di mancata ammissione al corso, la quota di iscrizione sarà restituita, previa trattenuta di una quota pari a € 50,00 per l'uscita effettuata.*

Qualora ammessi, in caso di mancata partecipazione ad una o più uscite, la quota di iscrizione NON sarà restituita.

AVVERTENZE:

Rischi e pericoli: La Scuola adotta ogni precauzione dettata dall'esperienza dei suoi istruttori onde tutelare l'incolumità degli allievi che, con la loro adesione, sono consapevoli che nella pratica dello scialpinismo un rischio residuo è sempre presente e mai azzerabile.

La Scuola non sarà mai responsabile per eventuali incidenti in cui gli allievi potrebbero incorrere durante i trasferimenti alle e dalle località dove si svolgeranno le esercitazioni.

Uscite in programma: I luoghi dove si svolgeranno le lezioni sono indicativi e, a giudizio insindacabile del direttore del corso o di chi per esso, le uscite pratiche potranno essere effettuate in luoghi diversi da quanto indicato. Per motivi organizzativi ed assicurativi le date prefissate non possono essere spostate e pertanto il ritrovo alla partenza avviene con qualsiasi condizione atmosferica. La direzione si riserva comunque la facoltà di rinviare o annullare, per causa di forza maggiore le gite programmate.

Alle uscite pratiche possono partecipare solo gli allievi iscritti al corso.

Lezioni teoriche in aula: Alle lezioni teoriche possono partecipare tutti gli interessati, anche non iscritti al corso.

Frequenza ai Corsi: Si raccomanda la presenza a tutte le lezioni teoriche e alle uscite, uscite che verranno programmate in modo da permettere un graduale innalzamento della difficoltà. Si consiglia di arrivare al corso con un buon allenamento.

Idoneità fisica degli allievi: Qualora le condizioni di idoneità fisica dell'allievo dovessero venire meno durante lo svolgimento del Corso, sarà responsabilità dell'allievo stesso dichiararlo alla Direzione della Scuola; che lo escluderà temporaneamente dalle uscite e verrà riammesso solo dietro presentazione di certificato medico di rinnovata idoneità.

È in ogni caso facoltà della Direzione escludere un allievo dalle uscite, qualora non lo ritenesse temporaneamente idoneo e richiedere certificato medico di rinnovata idoneità per riammetterlo.

Regole di comportamento: Gli allievi si impegnano ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni che verranno impartite dal Direttore del Corso e dagli Istruttori. La Direzione della Scuola, a suo insindacabile giudizio, ha la facoltà di escludere dal Corso, durante lo svolgimento dello stesso, quegli allievi che si dimostrassero non idonei od indisciplinati.

Assicurazione: L'allievo, con il pagamento della quota socio CAI/SAT, è automaticamente coperto da una doppia assicurazione, la polizza tradizionale che copre le spese di una eventuale uscita del Soccorso Alpino (valida durante tutto l'anno per qualunque attività in montagna) ed una polizza infortuni che lo copre durante le uscite organizzate dal CAI/SAT, tra cui il corso di scialpinismo. Nella quota associativa è inclusa la polizza con i massimali di base; la nostra scuola consigli gli allievi di optare al momento del rinnovo annuale dell'associazione per l'opzione "polizza con i massimali estesi" che ha un costo aggiuntivo di pochi euro e raddoppia i massimali assicurati.

Le condizioni assicurative per i soci CAI/SAT sono disponibili nell'area "Assicurazioni" del sito www.cai.it; verranno comunque comunicate al momento dell'iscrizione con richiesta di presa visione.

Società Alpinisti Tridentini

SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO
"PREALPI TRENTINE" – SAT ARCO

ATTIVITA' PRIMAVERILE 2023

Corso di Scialpinismo Avanzato SA2

Marzo – Aprile 2023

Per info ed iscrizioni: Diego MARGONI (INSA) +39 348 7394341 *info@dogambiente.it*
Diego ROSSI (ISA) +39 349 2428847 *diego.rossi83@gmail.com*

Corso di Scialpinismo Avanzato SA2

Marzo – Aprile 2023

Diego MARGONI (INSA)	Direttore Corso Scialpinismo Avanzato 2023
Diego ROSSI (ISA)	Co-Direttore Corso Scialpinismo Avanzato 2023

Si tratta di un corso di approfondimento, rivolto a chi ha già superato positivamente un corso base o a chi possiede comprovata una esperienza (curriculum).
Il Corso si ripropone di approfondire gli argomenti trattati nel corso base a cui verranno aggiunte cognizioni teoriche e pratiche per procedere in ambienti montani impegnativi con lo scopo di rendere l'allievo autonomo nell' organizzazione e nella conduzione di una gita scialpinistica di media difficoltà.

PROGRAMMA CORSO SCIALPINISMO AVANZATO SA2 2023

- **Giovedì 09/03/2023, ore 20.30**
  Sede SAT Arco
  Presentazione del corso – Materiali ed equipaggiamento – Iscrizioni

- **Sabato e Domenica 11-12/03/2023**
  Val di Vizze
  Uscita scialpinistica in ambiente - Selezione - Prova di salita e di discesa – Tecnica di salita e discesa - Ricerca ARTVA singolo sepolto

---

- **Giovedì 23/03/2023, ore 20.30**
  Sede SAT Arco
  Preparazione e condotta di una gita
  Neve e valanghe – Cenni di meteorologia

- **Sabato e Domenica 11-12/03/2023**
  Val di Pregarzo
  Uscita scialpinistica in ambiente – Conduzione gita - Tecniche di ricerca multipla con ARTVA
  Stratigrafia della neve, metodi di esame del manto-gradienti, metamorfismi, condizioni critiche
  Lezione teorica c/o albergo/rifugio: Preparazione fisica e alimentazione

---

- **Mercoledì 12/04/2023, ore 20.30**
  Sede SAT Arco
  Cartografia ed orientamento livello 2
  Pianificazione uscita 3 gg
  Legature e progressione in ghiacciaio

- **Venerdì, Sabato e Domenica 14-15-16/04/2023**
  Gruppo Ortles Cevedale
  Uscita scialpinistica in ambiente – Orientamento con schizzo di rotta, utilizzo bussola e GPS
  Realizzazione e pernotto in un bivacco di fortuna (truna)
  – Progressione e legature in ghiacciaio – Manovre di corda per recupero da crepaccio

---

- **Venerdì, Sabato e Domenica 14-15-16/04/2023**
  Eventuale week end di recupero

Numero partecipanti: **Massimo 10**

Quota iscrizione: **€ 240,00** La quota d'iscrizione è comprensiva di: materiale didattico relativo agli itinerari previsti, frequenza alle lezioni teoriche e pratiche, messa a disposizione di ARTVA, pala, sonda. Sono esclusi i costi di trasporto, vitto, pernottamento e gli eventuali impianti di risalita e quant'altro non specificato come incluso.

Requisiti per l'iscrizione e l'ammissione:
buona preparazione fisica;
padronanza degli sci in salita e discesa
aver partecipato ad un corso base (SA1);
padronanza degli sci su nevi difficili e su pendii ripidi;

Obbligatorio: essere in possesso personalmente delle seguenti attrezzature tecniche: ARTVA, pala, sonda, casco, rampant, ramponi, piccozza, imbragatura bassa, cordini, moschettoni, viti da ghiaccio e pila frontale; consigliati altimetro e bussola; tutti i materiali alpinistici utilizzati devono avere il marchio UIAA/CE
Consigliati: Casco, altimetro e bussola.

ISCRIZIONE AL CORSO:
L'iscrizione al corso sarà accettata in seguito al versamento di un anticipo, a titolo di caparra, della quota di iscrizione, pari a 100,00 €.
Il bonifico dovrà essere eseguito sul C/C IBAN: IT11U0359901899080168516100 intestato alla SAT di Arco, con la seguente descrizione: *Nome e Cognome – Causale: Pre-iscrizione Corso Scialpinismo Avanzato 2023*

Il saldo della quota di iscrizione dovrà avvenire alla serata di presentazione del corso, unitamente alla consegna del certificato medico e all'esibizione della tessera C.A.I./S.A.T.
L'iscrizione sarà possibile anche la sera di presentazione del corso se ci saranno ancora posti disponibili. Nel caso in cui il numero dei candidati dovesse eccedere i posti disponibili, la priorità sarà accordata in base all'ordine temporale delle preiscrizioni.

È obbligatorio presentare, al momento dell'iscrizione:

1. il certificato medico di idoneità all'attività sportiva agonistica;
2. l'iscrizione al C.A.I./S.A.T., mediante fotocopia della tessera, tessera che dovrà essere in regola con il bollino del 2023 - (chi ne fosse sprovvisto è invitato a recarsi in sede per richiedere la tessera in tempo utile).

AMMISSIONE AI CORSI:

L'ammissione al corso sarà subordinata ad una valutazione tecnica preliminare, durante la prima uscita del corso in ambiente, saranno valutate le capacità fisiche, tecniche e attitudinali di ogni iscritto al fine di accertarne l'idoneità al corso stesso – *La decisione degli Istruttori sarà insindacabile.*
N.B. In caso di mancata ammissione al corso, la quota di iscrizione sarà restituita, previa trattenuta di una quota pari a € 50,00 per l'uscita effettuata.

Qualora ammessi, in caso di mancata partecipazione ad una o più uscite, la quota di iscrizione NON sarà restituita.

AVVERTENZE:

Rischi e pericoli: La Scuola adotta ogni precauzione dettata dall'esperienza dei suoi istruttori onde tutelare l'incolumità degli allievi che, con la loro adesione, sono consapevoli che nella pratica dello scialpinismo un rischio residuo è sempre presente e mai azzerabile.
La Scuola non sarà mai responsabile per eventuali incidenti in cui gli allievi potrebbero incorrere durante i trasferimenti alle e dalle località dove si svolgeranno le esercitazioni.
Uscite in programma: i luoghi dove si svolgeranno le lezioni sono indicativi e, a giudizio insindacabile del direttore del corso o di chi per esso, le uscite pratiche potranno essere effettuate in luoghi diversi da quanto indicato. Per motivi organizzativi ed assicurativi le date prefissate non possono essere spostate e pertanto il ritrovo alla partenza avviene con qualsiasi condizione atmosferica. La direzione si riserva comunque la facoltà di rinviare o annullare, per causa di forza maggiore le gite programmate. Alle uscite pratiche possono partecipare solo gli allievi iscritti al corso.
Lezioni teoriche in aula: Alle lezioni teoriche possono partecipare tutti gli interessati, anche non iscritti al corso.
Frequenza ai Corsi: Si raccomanda la presenza a tutte le lezioni teoriche e alle uscite, uscite che verranno programmate in modo da permettere un graduale innalzamento della difficoltà. Si consiglia di arrivare al corso con un buon allenamento.
Idoneità fisica degli allievi: Qualora le condizioni di idoneità fisica dell'allievo dovessero venire meno durante lo svolgimento del Corso, sarà responsabilità dell'allievo stesso dichiararlo alla Direzione della Scuola, che lo escluderà temporaneamente dalle uscite e verrà riammesso solo dietro presentazione di certificato medico di rinnovata idoneità.
È in ogni caso facoltà della Direzione escludere un allievo dalle uscite, qualora non lo ritenesse temporaneamente idoneo e richiedere certificato medico di rinnovata idoneità per riammetterlo.
Regole di comportamento: Gli allievi si impegnano ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni che verranno impartite dal Direttore del Corso e dagli Istruttori. La Direzione della Scuola, a suo insindacabile giudizio, ha la facoltà di escludere dal Corso, durante lo svolgimento dello stesso, quegli allievi che si dimostrassero non idonei od indisciplinati.
Assicurazione: L'allievo, con il pagamento della quota socio CAI/SAT, è automaticamente coperto da una doppia assicurazione, la polizza tradizionale che copre le spese di una eventuale uscita del Soccorso Alpino (valida durante tutto l'anno per qualunque attività in montagna) ed una polizza infortuni che lo copre durante le uscite organizzate dal CAI/SAT, tra cui il corso di scialpinismo. Nella quota associativa è inclusa la polizza con i massimali di base; la nostra scuola consigli gli allievi di optare al momento del rinnovo annuale dell'associazione per l'opzione "polizza con i massimali estesi" che ha un costo aggiuntivo di pochi euro e raddoppia i massimali assicurati.
Le condizioni assicurative per i soci CAI/SAT sono disponibili nell'area "Assicurazioni" del sito www.cai.it; verranno comunque comunicate al momento dell'iscrizione con richiesta di presa visione.

Organico Istruttori della Scuola per i Corsi di Scialpinismo	
➢ Diego MARGONI (INSA)	➢ Lucio RIGOTTI (ISA)
➢ Marco PIANTONI (ISA)	➢ Diego ROSSI (ISA)
➢ Matteo CALZA' (ISA)	➢ Lorenzo TOGNONI (ISA)
➢ Nicola FAES (ISA)	➢ Andrea GALVAGNI (Sez.)
➢ Alessio CHISTE' (ISA)	➢ Marco PICCI (Asp.)
➢ Melania REBONATO (ISA)	➢ Nicolò SANTONI (Asp.)
➢ Daniele TOSI (ISA)	➢ Adriano ZANFEI (Asp.)
➢ Giuliano RIGOTTI (ISA – IA)	➢

LEGENDA:
INA: Istruttore Nazionale di Alpinismo
INSA: Istruttore Nazionale di Scialpinismo
ISA: Istruttore Reg. di Scialpinismo
IA: Istruttore Reg. di Alpinismo
Asp: Aspirante Istruttore
Sez.: Istruttore Sezionale

SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO

"PREALPI TRENTINE"

Corso di Roccia Avanzato AR1

Primavera – Estate 2023

Di che si tratta? Il Corso AR1 è un corso di livello avanzato ed è rivolto a persone che abbiano già maturato una minima esperienza alpinistica e che abbiano preferibilmente frequentato in precedenza un corso di Alpinismo base. Si propone di insegnare le tecniche di progressione su vie alpinistiche di roccia al fine di promuovere l'autonomia degli allievi. Il Corso intende fornire un bagaglio di conoscenze relative al mondo dell'alpinismo e della montagna in generale: dalla catena di sicurezza all'allenamento, dalla preparazione di una gita alla topografia, dal primo soccorso alle caratteristiche dell'ambiente naturale, alla storia dell'alpinismo. Il percorso alterna lezioni teoriche ad uscite su diversi tipi di terreni ed è pensato in maniera graduale: si comincerà su massi in falesia, si proseguirà su vie sportive di più tiri per concludere su vie classiche in montagna.

A chi è rivolto? Il corso è rivolto a tutti i Soci CAI che abbiano i requisiti richiesti per un numero massimo di **12** allievi.

Il programma dettagliato comprensivo delle modalità di iscrizione verrà predisposto entro il mese di febbraio 2023.

Direttore Corso AR1 2023 **Fabrizio Miori (INA-INAL-CAAI)**
Vicedirettore Corso AR1 2023 **Luca Bassetti (IA)**

Per informazioni: Fabrizio Miori +39 331 3803820 fabrizio.miori@libero.it

Facebook pagina: https://www.facebook.com/ScuoladiAlpinismoeScialpinismoPrealpiTrentine
Facebook gruppo: https://www.facebook.com/groups/Scialpinismo
Web: http://www.satarco.it/it-it/gruppi/prealpi_trentine

SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO
"PREALPI TRENTINE" – SAT ARCO

ATTIVITA' ESTATE 2023

Corso avanzato
di Ghiaccio e Alta Montagna AG1

Luglio 2023

Per info ed iscrizioni:

Diego **MARGONI (INSA)** +39 348 7394341 *info@dagambiente.it*
Diego **ROSSI (ISA)** +39 349 2428847 *diego.rossi83@gmail.com*

Corpo Istruttori Scuola PREALPI

Leonardo MORANDI (INA)	Direttore scuola	Walter GOBBI (IA)	
Diego MARGONI (INSA)	Vicedirettore	Melania REBONATO (ISA)	Consigliere
Marco PIANTONI (ISA)	Segretario	Rinaldo RICCADONNA (ISA)	
Lorenzo GIACOMONI (INA)		Giuliano RIGOTTI (ISA - IA)	
Fabrizio MIORI (INA – INAL - CAAI)		Lucio RIGOTTI (ISA)	
Andrea FARNETI (INA)		Diego ROSSI (ISA)	
Ferdinando BASSETTI (IA)		Lorenzo TOGNONI (ISA)	
Luca BASSETTI (IA)		Daniele TOSI (ISA)	
Lorenzo BERTAMINI (IA)		Andrea GALVAGNI (Sez.)	
Fiorenzo BERTOLOTTI (Sez.)		Michele ZANONI (Sez.)	
Matteo CALZA' (ISA)	Consigliere	Luca BETTA (Asp.)	
Adriano CASTELLI (ISA)		Enrico MORICHELLI (Asp.)	
Alessandro CHIARANI (IA - IAL)	Consigliere	Marco PICCI (Asp.)	
Alessio CHISTE' (ISA)	Consigliere	Nicolò SANTONI (Asp.)	
Oscar DE BENASSUTTI (ISA)		Adriano ZANFEI (Asp.)	
Nicola FAES (ISA)			

LEGENDA:		INSA:	Istruttore Nazionale di Scialpinismo	IAL:	Istruttore Reg. Arrampicata Libera
INA	Istruttore Nazionale di Alpinismo	ISA:	Istruttore Regionale di Scialpinismo	Sez.	Istruttore Sezionale
IA:	Istruttore Regionale di Alpinismo	INAL:	Istruttore Naz. Arrampicata Libera	Asp:	Aspirante Istruttore

Facebook pagina:

https://www.facebook.com/ScuoladiAlpinismoeScialpinismoPrealpiTrentine

Facebook Gruppo:

https://www.facebook.com/groups/Scialpinismo

Web:

http://www.satarco.it/it-it/gruppi/prealpi_trentine

CORO CASTEL

Sat Sezione di Arco

Dopo due anni di pandemia covid il Coro Castel della sezione Sat di Arco è tornato a cantare in libertà, serenità e armonia. Con un nuovo maestro Helmut Graf ed un nuovo direttivo con presidente Salvini Sergio.
Dal 14.1.2022 abbiamo fatto prove separatamente per sezioni di voce, per poi ritrovarci tutti assieme. Tutti i martedì ci troviamo in sede per le prove corali, che tanta importanza hanno per il Coro.
Ci siamo recati a Baita Cargoni per allietare i Satini lassù convenuti per la Festa annuale del 2 giugno.

Sempre a San Giovanni al Monte il 26 giugno abbiamo cantato alla S.Messa ospiti del Consorzio omonimo.
Il giorno 2 settembre ci siamo esibiti alla cerimonia di consegna del premio letterario Mario Rigoni Stern al Centro Congressi, Parco Lido, a Riva del Garda.
Abbiamo partecipato alla cerimonia di Commemorazione del Legionari Cecoslovacchi il gg. 2 ottobre con S.Messa, il corteo ed alcuni canti al Monumento a loro intitolato, su richiesta del Comune di Arco.

Con il Gruppo Alpini Arco siamo stati presenti alla Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre con la S.Messa, il corteo ed alcuni canti davanti al Monumento a loro dedicato a Chiarano.
Sabato 5 novembre abbiamo assistito al concerto di tre cori femminili a Palazzo Panni con l'assessore Trebo.
Immancabili i festeggiamenti per Santa Cecilia, patrona della coralità e della musica, con S.Messa e cena.
Per finire sabato 17 dicembre al Casinò di Arco alle 21.00 con gli amici della Sat di Arco, canteremo le bellezze delle nostre montagne e dolci brani di coralità Natalizia.

Il Presidente

Luciano Beppo

GRUPPO RICERCA STORICA CIPELLI

Ricordando un amico

Ricordare l'amico Sandro è ricordare una vita di escursioni, viaggi, conferenze in giro per l'Italia. Sandro era un grande appassionato di storia ed un formidabile camminatore. Molti anni fa si era trasferito ad Arco da Lecco, dove aveva lavorato fino alla pensione.

Abitando a Lecco aveva conosciuto alcuni dei Ragni ed aveva iniziato anche ad arrampicare con discreti risultati. Ci siamo conosciuti subito ed abbiamo iniziato a frequentare le montagne di storia, Pasubio, Adamello, Ortigara, Zugna e tante altre. Gli piaceva conoscerne la storia e per questo si era dotato di una bella collezione di libri sull'argomento.

Memorabili le nostre uscite sul Carso in Slovenia, con gli amici di Trieste e Gorizia; avrebbe voluto visitare la Bainsizza dove era stato catturato suo padre, non ci siamo mai arrivati, torneremo la prossima volta ci dicevamo dopo ogni uscita.

Eravamo rimasti in tre nel Gruppo di Ricerca Storica, ci chiamavano ***"i segugi del zobia"*** , perché andavamo in esplorazione prevalentemente di giovedì, ultimo grande ritrovamento la galleria del Crep nella zona di Besagno e alcuni graffiti sulle Coste di Tierno. Rischiava molto e facevamo fatica a trattenerlo; quando si trovava una galleria vi si infilava come un ragazzino incurante dei pericoli, comunque alla fine di ogni uscita una bella bevuta di birra, diceva che era una delle più grandi invenzioni dell'umanità. Ricerche e scoperte piuttosto importanti ne abbiamo fatte parecchie in almeno venti anni di attività.

Il Pasubio non aveva segreti, come le montagne della nostra valle. Una volta è salito in cima al Pasubio partendo dalla Vallarsa, sceso dall'altro versante ha dovuto tornare in autostop perché non sapeva dove era finito. Andava fiero del suo lavoro da volontario, come custode della chiesetta di Passo Vezzena dedicata a S.Zita.

Aveva, inoltre, una grandissima passione per il ripristino delle trincee e manufatti relativi alla Grande Guerra. Quasi da solo aveva ripulito la zona di Dos Alto. Di Nago, aiutava gruppi di volontari sul Perlone e gli alpini del

Talpina. Ultimamente operava in val di Concei con la locale sezione della SAT. Per questa sua passione RAI 3 nazionale gli aveva dedicato un bellissimo servizio, se lo era meritato.

Mi seguiva in tutte le conferenze in giro per il nord Italia, da Milano a Trieste passando per Mantova, Vicenza e Padova, mi seguiva volentieri perché così aveva modo di conoscere un sacco di gente.

Te ne sei andato nel momento in cui stavamo progettando nuove ricerche, dicevi: appena starò bene…

Non so se avrò più la voglia di proseguire in questa infinita ricerca…ciao Sandro

Mauro

LA SAT INCONTRA LA SCUOLA

Dopo due anni fortemente condizionati dalla pandemia di Covid-19 che ha impedito l'attuazione di progetti già programmati con le scuole, nell'anno scolastico 2021-22 grazie alle migliorate condizioni sanitarie si sono potuti riprendere gli incontri, seppure modificando la didattica che prima veniva spesso effettuata in classe.

Quindi, non potendo più portare la Sat nelle classi, si è pensato di incontrare gli alunni direttamente sul territorio dando vita a vere e proprie "aule all'aperto" in cui attuare un percorso didattico mirato alle conoscenze naturalistiche e storiche del territorio, pur attenendosi sempre alle vigenti disposizioni sanitarie.

La proposta, articolata su diverse tematiche, è stata accolta in maniera molto favorevole e ne sono prova le numerosissime richieste pervenute. Negli scorsi mesi infatti sono state accompagnate ben 71 classi (53 dell'Istituto Comprensivo e 18 di Gardascuola): le mete delle uscite sono spaziate dalle semplici passeggiate nell'Olivaia ed al Castello (per imparare a conoscer il territorio), all'incontro con gli apicoltori (alla scoperta del mondo delle api), dalla lettura di fiabe, poesie e leggende legate alla montagna ed alla vita nel castello, alle più impegnative escursioni alla Busa dei Capitani ed al Bosco Caproni, riservate ai ragazzi più grandi.

In particolare al Bosco Caproni il 20 ed il 27 maggio scorsi si è potuto poi riproporre l'uscita delle classi quinte, con il duplice scopo di far incontrare gli studenti che si ritroveranno il prossimo anno alle medie e di far loro conoscere un luogo che le peculiarità storiche, antropologiche e naturalistiche trasformano in un grande "museo all'aperto" con diverse "sezioni" nell'ambito delle quali i ragazzi sono stati accompagnati da persone esperte incaricate di illustrarne le caratteristiche.

Le cave di oolite ed il loro suggestivo scenario raccontano dell'abile ma faticoso lavoro dell'uomo, mentre il percorso storico lungo le trincee suggerisce momenti di riflessione sulle condizioni di vita durante la guerra. Una particolare conformazione geologica testimonia quanto ghiaccio e acqua di scorrimento abbiano contribuito con millenaria erosione all'attuale morfologia del paesaggio, mentre l'incontro con i custodi forestali ha evidenziato il valore della natura come strumento educativo. Infine con l'ingresso nella Casa (in passato abitata dagli operai addetti alle cave ed oggi accuratamente restaurata) si visita un piccolo ma esaustivo museo dedicato a Gianni Caproni, pioniere dell'aviazione e grande benefattore della città di Arco e del suo territorio.

Grande la soddisfazione di studenti e maestre, sia per le belle giornate trascorsa insieme, sia per l'arricchimento culturale derivato dalla dovizia di nozioni fornite.

BAITA CARGONI – 2 GIUGNO

Giovedì 2 giugno, dopo due anni di sospensione a causa della pandemia Covid, si è potuta finalmente riproporre la tradizionale festa della sezione alla Baita Cargoni a San Giovanni al Monte. E' stata una bellissima giornata non solo da un punto di vista meteorologico, ma soprattutto per la possibilità di poter tornare ad incontrarsi in momenti di socializzazione e di convivialità, senza dimenticare le consuete note di solidarietà.

Molte le attività che si sono succedute a partire dalla prima mattina quando i ragazzi dell'alpinismo giovanile, insieme ai genitori, hanno provveduto a piantumare 40 degli abeti che nel periodo natalizio avevano abbellito il centro storico di Arco. Questa attività, effettuata in concomitanza con la Giornata Mondiale dell'Ambiente (in calendario domenica 5 giugno) ha rivestito di significato la nuova dimora scelta per questi alberi.

Tornati alla base in tarda mattinata, i ragazzi sono stati accolti dalle molte persone nel frattempo radunatesi in baita e dal Coro Castel che ha dato il benvenuto a tutti intonando diverse canzoni della tradizione di montagna, che hanno toccato il cuore degli astanti ed emozionato grandi e piccini.

Alla manifestazione erano presenti anche l'assessore all'ambiente Gabriele Andreasi ed il Presidente del Consiglio Comunale Flavio Tamburini che hanno ringraziato la Sat per le diverse attività al servizio della comunità, con particolare apprezzamento per l'impegno profuso durante le uscite sul territorio nell'ambito del Progetto Scuole.

E' quindi seguito un lauto pranzo accuratamente preparato da cuoche, cuochi e "polentari", che hanno cucinato polenta con spezzatino, piselli e peverada. Un particolare e sincero ringraziamento va espresso agli amici di Tremosine cui va il merito della gustosa polenta. In conclusione, dolce e caffè per tutti.

Nel culmine del pomeriggio, l'Associazione Clown Family della Moletta ha intrattenuto i bambini (ma non solo) con animazioni e giochi vari, incaricandosi poi di provvedere all'estrazione dei biglietti di una ricca lotteria il cui ricavato è stato donato alle popolazioni colpite dalla guerra in Ucraina.

Al termine della giornata, l'apprezzamento espresso da tutti i partecipanti ha gratificato anche in questa occasione i volontari che hanno contribuito alla riuscita della festa.

2 SETTEMBRE 1872
NASCE LA SAT

Il 2 settembre 1872 nasce la SAT. Prospero Marchetti di Arco e Nepomuceno Bolognini di Pinzolo, insieme ad altre personalità di Arco, delle Giudicarie e della Rendena firmano l'atto di costituzione a Madonna di Campiglio, nello Stabilimenti Alpino di Giovanni Battista Righi, anch'egli tra i fondatori.

Quale potrebbe essere la maniera più significativa per celebrare la nascita della Sat a ben 150 anni di distanza? Si è discusso a lungo tra di noi valutando proposte ed iniziative e ad un certo punto la decisione è stata "facile": ripercorrere il tragitto seguito dai promotori per recarsi a Campiglio a firmare l'atto costitutivo. Con quali mezzi, oggi? In bicicletta: una rievocazione storica della strada battuta dai fondatori, fermandosi nelle località più significative.

Deciso il "modo", restava da trovare "chi" si proponeva per l'impresa... Non è stato nemmeno molto difficile trovare i "nuovi fondatori": le adesioni sono arrivate da appartenenti a diverse sezioni della Sat.

Così la mattina di venerdì 2 settembre 2022 un bel gruppo di ciclisti si ritrova ad Arco, in viale delle Magnolie, di fronte al busto bronzeo di Prospero Marchetti.

Dopo un momento istituzionale con il saluto delle autorità e della Presidente della Sat Anna Facchini, inizia la lunga pedalata che attraverso le direttrici probabilmente percorse nel lontano 1872, salgono verso il

Lomaso, superano passo Durone per arrivare a Bolbeno, paese di origine della Famiglia Marchetti.

Qui, nella piazza del borgo adiacente alla casa natale di Prospero, dopo la breve sosta dei ciclisti per riposarsi e reidratarsi, vengono ricordati membri della Famiglia Marchetti: Prospero (del quale tra l'altro ricorrono i 200 anni dalla nascita) ed altri ancora che si distinsero per impegno civile e sociale.

Rimessi i piedi sui pedali, inizia la seconda salita verso Pinzolo, dove sono attesi al parco del Ciclamino, di fronte al monumento dedicato a Nepomuceno Bolognini. Anche in questa occasione non è mancato il saluto delle autorità locali.

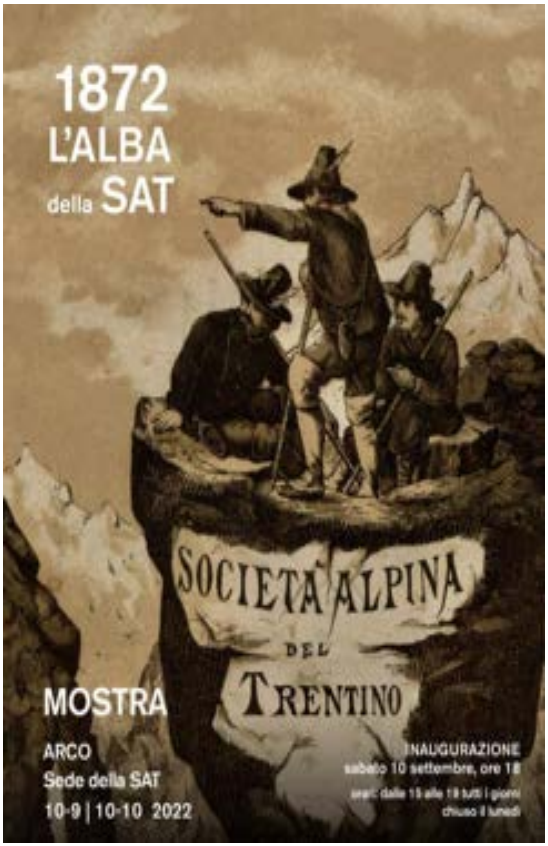
Di nuovo una pausa rigeneratrice e nel primo pomeriggio si riparte per l'ultima fatica. Verso le ore 16 il gruppo raggiunge finalmente la meta: Madonna di Campiglio.

Ma oltre a questa impresa è doveroso segnalare anche quella di quattro atleti appassionati di corsa in montagna (tre del gruppo podistico della sezione di Arco ed una ragazza della sezione Ledrense) che - partiti all'alba da Arco - hanno raggiunto Madonna di Campiglio "scavalcando di corsa" il gruppo del Brenta. Attraversato il Lomaso ed il Banale, risalita la Val d'Ambiez, raggiunto il rifugio Cacciatore ed in seguito il Pedrotti alla Tosa, solcata la Bocca di Brenta, finalmente - in discesa - dopo oltre 4000 metri di dislivello complessivi, arrivano a Campiglio per-correndo la Vallesinella, congiungendosi in perfetto orario al gruppo dei ciclisti e pervenendo insieme di fronte al monumento a Giovanni Battista Righi. La soddisfazione per la riuscita di entrambe le imprese, unita alla calorosa accoglienza dei presenti ed al plauso delle autorità, sembra cancellare dai volti degli atleti la fatica per l'impresa appena conclusa.

E’ poi seguita la cerimonia celebrativa dei 150 anni di vita della Sat con la posa di una targa commemorativa ed i festeggiamenti per tutti gli intervenuti. In serata, a conclusione della giornata, la compagnia teatrale “Il Filò da la Val Rendena” ha dato vita ad una rappresentazione ispirata e dedicata ai fondatori, riproponendo i momenti salienti che hanno portato alla fondazione del sodalizio. Con un simbolico “arrivederci” ai prossimi 150 anni, ci si da’ appuntamento al prossimo 15 ottobre dove, a Trento, si concluderanno le celebrazioni per questa importante ricorrenza.

L'ALBA DELLA SAT
1872 – 2022

Dal 9 settembre al 10 ottobre si è tenuta presso la nostra sede di via Sant'Anna la mostra "L'alba della SAT". Curata da Roberta Bonazza e Luciano Stoffella, rappresenta un viaggio a ritroso nel tempo per ricordare i luoghi, le persone ed il contesto storico che nel lontano 1872 contribuirono alla nascita della SAT, allora Società Alpina del Trentino.



Lo spettatore viene condotto attraverso tale percorso tramite un allestimento multimediale che trova il suo filo conduttore nelle parole di Nepomuceno Bolognini e Prospero Marchetti, i quali illustrano le motivazioni che hanno spinto i 27 fondatori a costituire la società.

Come si evince dalle parole e dalle lettere di questi due protagonisti, lo scopo primario della iniziativa era la diffusione della conoscenza delle montagne trentine, delle sue vallate e delle popolazioni che le abitano, favorendo lo sviluppo del turismo attraverso la costruzione di alcuni rifugi in quota nonché la realizzazione di sentieri che ne permettessero l'agevole raggiungimento.

Dalle loro parole scaturisce anche il forte sentimento di italianità che permea i due protagonisti, entrambi coinvolti di persona nei moti insurrezionali del periodo, nonché le spinte irredentistiche presenti sul territorio.

Il racconto è affiancato dallo scorrere di diverse fotografie e cartoline storiche in bianco e nero alternate ad altre a colori che propongono immagini delle montagne e ne esaltano una bellezza comunque al di fuori del tempo e della storia.

La sala della nostra Sede, trasformata in una stanza multimediale buia sulle cui pareti scorrono e si intrecciano le immagini accompagnate da una coinvolgente colonna sonora e alternate a sintetici scritti esplicativi, ha dunque proposto la visione della mostra traducendola in una esperienza emotivamente coinvolgente.

Molto significativo è stato anche l'afflusso del pubblico - presenza continua durante tutto il periodo di apertura - che ha espresso tanto un sentimento di sorpresa quanto l'apprezzamento per il particolare allestimento e la realizzazione del documentario che ha portato alla ribalta l'importante evento in modo così avvincente ed incisivo.

FESTIVAL DELLA LETTERATURA AMBIENTALE

Un fiore all'occhiello per la sezione è stata l'organizzazione dal 15 luglio al 7 agosto del primo Festival delle Letteratura Ambientale, importante progetto dedicato all'educazione ambientale, tema molto sentito dal Direttivo che già nello scorso anno si era attivato per sostenere gli obiettivi dell'Agenda 2030/Trentino 2030.

Scopo fondamentale dell'iniziativa, rivolta in particolare alle generazioni più giovani, è la sensibilizzazione e la conoscenza del territorio per portare ad una maggiore comprensione e quindi responsabilità sulle problematiche ambientali.

L'evento è stato reso possibile grazie all'iniziativa della nostra giovane socia Viola Ducati ed al sostegno di Gabriele Bertacchini, naturalista e divulgatore scientifico della società Ambios.

Il festival si è articolato in tre filoni distinti, volti a coinvolgere il maggior numero di persone - pur nella diversità di età e di interessi - e si è sviluppato in nove eventi.

Sono stati programmati quattro "Incontri con l'Autore", durante i quali gli autori stessi hanno presentato loro libri dialogando con Gabriele e con il pubblico presente.

I primi due incontri hanno visto gli interventi di Fabio Ciconte direttore dell'associazione ambientalista Terra (che ha presentato il saggio "Chi possiede i frutti della Terra") ed Emilio Padoa Schioppa docente di Ecologia del paesaggio e Didattica della biologia presso l'Università di Milano-Bicocca (che ha proposto il suo libro "Antropocene - Una nuova epoca per la Terra, una sfida per l'umanità"). Entrambi i relatori hanno posto l'accento sull'impatto della specie umana sulla Terra e le relative conseguenze in termini di conservazione degli ecosistemi e della biodiversità

Ne è seguito poi un terzo, dedicato al tema dei rifiuti: “Rifiuti Addio, perché prevenire è meglio di riciclare” impostato sull’economia circolare con Elisa Nicoli, esperta di autoproduzione. Per concludere infine l'ultimo incontro alla Baita Cargoni, sul tema dei cambiamenti climatici e delle difficoltà per adottare idonee soluzioni, condotto dal climatologo Roberto Barbiero che ha presentato il volume “Storie di Clima – testimonianze dal mondo sugli impatti dei cambiamenti climatici”.

Al termine di ogni evento il pubblico ha avuto la possibilità di acquistare i libri presentati ed altri volumi selezionati per il Festival presso lo stand in loco della Libreria Cazzaniga. Per l’intera durata del Festival, inoltre, tutti i libri sono stati consultabili presso la Biblioteca Civica B. Emmert di Arco. Gli incontri con gli autori sono stati registrati e resi disponibili sul canale YouTube della Sat di Arco.

Questi appuntamenti sono stati intervallati da due “passeggiate letterarie” che si sono sviluppate nella nostra bella Olivaia e nel Parco Arciducale, accompagnati da Viola e Gabriele. Semplici escursioni, contraddistinte da momenti di riflessione, con letture di carattere naturalistico e filosofico che hanno rappresentato la Natura come meraviglia, stupore, desiderio di conoscenza, al fine di comprendere in modo olistico ciò che ci circonda.

Una terza passeggiata letteraria “I sistemi intorno a noi. Interpretare il presente per orientare il futuro” è stata condotta da Rocco Scolozzi, docente di pensiero sistemico e previsione sociale presso l’Università di Trento, che ha tenuto un laboratorio esperienziale nel centro storico di Arco al Parco Arciducale.

Infine, dedicate ai più piccoli, si sono svolte due “letture animate” al Bosco Caproni ed al Parco Arciducale, dove Chiara Parisi, naturalista e divulgatrice ambientale, ha interagito con i più piccoli per educarli alla percezione dell’ambiente che li circonda.

Si è trattato quindi di una manifestazione complessa, importante ed impegnativa, che ha registrato il consenso del pubblico partecipante, convinto della validità dell’iniziativa e grato per i momenti di riflessione e di condivisione su tematiche attuali, non sempre facili da analizzare.

L’auspicio unanime è quello di riuscire a ripetere l’esperienza in un prossimo futuro, con ulteriori approfondimenti, utili e necessari a tutti i livelli, vista l’importanza e l’interesse per gli argomenti esaminati.

Nuovi titolati ORTAM

La Commissione CAI TAM Veneto Friuli Venezia Giulia ha organizzato il IV° Corso di formazione per Operatori Regionali di Tutela Ambiente Montano che si è svolto tra autunno 2021 e primavera 2022 in diverse località delle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia.
Unici trentini presenti al corso, per la Sezione SAT di Arco hanno partecipato i soci Annalisa Zanella e Stefano Tamburini che, dopo i mesi di formazione previsti, a Pieve di Cadore nel mese di maggio hanno superato positivamente l'esame scritto ed orale finale discutendo la tesi "*Funivia di collegamento Lago di Garda – Lago di Ledro: Valutazione di impatto ambientale*" davanti alla Commissione Interregionale Tutela Ambiente Montano.
Gli Operatori TAM si propongono come tecnici orientati al monitoraggio ed alla gestione delle problematiche ambientali del territorio montano, alla sua tutela ed allo sviluppo sostenibile.
Il corso è aperto a tutti i soci CAI/SAT interessati alle problematiche ambientali e disponibili a svolgere, all'interno della Sezione di appartenenza, attività di informazione e di educazione ambientale, nonché appassionati nel costruire occasioni di una frequentazione consapevole dove ci sia lo spazio per conoscere il territorio e le sue peculiarità, nell'ottica di creare un legame, un senso di appartenenza che porti alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione di situazioni critiche.

TREKKING SULL'ISOLA DI TINOS

Tinos è un'isola di ingegno, fatica, emigrazione, profonda spiritualità e convivenza interreligiosa. Molto probabilmente deve il suo nome a "Teno" il primo residente noto dell'isola durante la preistoria, ma altre storie legano il nome alla parola fenicia "tannoth" a causa della quantità di serpenti che brulicavano sull'isola. Oggi è chiamata "Isola di Eolo" per i suoi venti provenienti dal nord. La sua estensione è simile all'Isola d'Elba.

Le fonti storiche ci raccontano dell'importanza di Tinos per i suoi marmi, per i suoi scultori e per il fatto essa era sulla via che da Venezia portava in Oriente, a Costantinopoli e in Terra Santa.

Partire per un trekking significa amore per la ricerca di nuove sensazioni guadagnate con la fatica del camminare. Così, consci che prima di noi questi sentieri sono stati percorsi da migliaia di uomini e donne a partire dal 3.000 a.C., abbiamo intrapreso la nostra "impresa".

Appena arrivati, passeggiando sul lungomare, siamo stati sorpresi dalla presenza di un tappeto che costeggia un'ampia strada che sale verso la montagna; alcune donne salivano inginocchiate, in preghiera, testimoni di profonda religiosità. Abbiamo così realizzato che in cima a quella salita c'è il santuario panellenico della Vergine Maria "Evangelistria" (Annunciata) La presenza del santuario fa di Tinos una delle più frequentate mete di pellegrinaggio in Grecia.

Nei giorni successivi, camminando sui sentieri di questa isola, siamo stati percorsi da contrastanti emozioni. La bellezza delle colline con gli armonici terrazzamenti e la percezione della enorme fatica dei contadini per coltivarli. Le belle dimore dei feudatari, dei funzionari e dell'alto clero arricchite dal marmo dell'isola e le casupole dei contadini. Le numerosissime chiese e cappelle, cattoliche ed ortodosse, incastonate fra i terrazzi quali testimonianze di fede, di tolleranza interreligiosa, ma anche spie di una grande domanda di protezione dalle avversità che colpivano i contadini. La

perfezione dei muretti a secco e la misera resa dei cereali coltivati su un terreno arido e sassoso.

L'ammirazione per l'ingegno nella costruzione delle colombaie che fornivano guano per le coltivazioni; la sensazione di fine della storia contadina testimoniata dall'abbandono dei paesini di montagna, dalle terre arse dal vento, dai mulini a vento diroccati, dai sentieri millenari ora infestati da erbacce e interrotti dal crollo dei muretti a secco.

I nostri passi ci hanno quindi condotto sui sentieri che hanno fatto la storia, ma non solo, ci hanno permesso di scoprire, casualmente, alcune delle tradizioni più antiche delle Isole Greche: la distribuzione di un dolce (kòliva) e di un bicchierino di grappa a tutti i vicini per commemorare un defunto.

Nel corso di una escursione ci siamo imbattuti in questa cerimonia e con grande sorpresa siamo stati invitati a parteciparvi (tutti i nostri tentativi di compartecipare alla spesa sono stati prontamente respinti!). Nella vicina isola di Syros il prete ortodosso ci ha fatto partecipare alla Pasqua donandoci il tipico pane pasquale "Tsoureki" con una forma a treccia, che simboleggia la Santissima Trinità, e le uova sode, chiamate "Kokkina Avga" che simboleggiano la rinascita/risurrezione, uova tinte di colore rosso, a rappresentare il sangue di Cristo sulla croce.

Un viaggio a Tinos è dunque un viaggio in Grecia, un viaggio a sud, un viaggio in cui ci si troverà sospesi tra un mare scintillante e gli odori forti delle erbe aromatiche, tra il salino che erode le facciate delle case e il marmo scolpito che le decora.

Salvia e camomilla vendute sul sagrato di antichi monasteri. Icone, candele, incenso e sudore. Tinos ci accompagna in un'esperienza che va oltre la semplice vacanza: il passato si riallaccia improvvisamente al presente, e ci mostra un'anteprima del futuro che verrà. Cibo fatto in casa, coltivato nel giardino, a ritmo lento, come risposta a una società industriale che non è più capace di dare risposte all'uomo moderno.

Alessandro

MOSTRA ROBERTO BASSI
LA LIBERTA' DI ARRAMPICARE

Dal 13 al 25 aprile 2022 nella sede della Sat di Arco e stata allestita "La libertà di arrampicare", una rassegna dedicata a Roberto Bassi, pioniere dell'arrampicata libera nella valle del Sarca, scomparso prematuramente a soli trentatré anni in seguito ad un incidente automobilistico. La mostra, curata da Silvia Miori, si è potuta organizzare grazie alla donazione di diverso materiale al Sodalizio satino da parte della sorella di Roberto, Cristina Bassi.

All'inaugurazione erano presenti, tra gli altri convenuti, anche Marco Furlani e Danny Zampiccoli, i quali hanno ricordato con evidente commozione Roberto, esternando il sentimento di grande amicizia che li aveva legati e la passione che avevano con lui condiviso.

In contemporanea all'esposizione è stato proiettato il film-documentario "Zanzara e Labbradoro – Storie, mani e silenzi di Roberto Bassi": prodotto da Lia Giovanazzi Beltrami, oltre a ricostruire l'avventura di Roberto, raccoglie le testimonianze e i ricordi degli amici e di molti climbers che fecero la storia dell'arrampicata negli anni '80.

I diversi pannelli descrittivi, corredati da numerose fotografie, raccontano la storia di questo giovanissimo trentino che, dopo i corsi di arrampicata presso la scuola Graffer, muove i suoi primi passi nel campo dell'alpinismo classico e compie numerose imprese in parete sulle vie più famose e difficili delle Dolomiti. Poco dopo però - anche in seguito ad una preziosa esperienza sulla roccia di Yosemite in California - Roberto decide di dedicare tutto il proprio tempo e le proprie energie all'arrampicata libera, a quel tempo in piena evoluzione. In compagnia dei più grandi campioni di allora, inizia a esplorare le falesie della valle del Sarca, dove non solo stanno nascendo nuove vie di grande difficoltà, ma soprattutto si sta imponendo un nuovo stile di arrampicata, caratterizzato dalla continua sperimentazione.

Scorrere questi pannelli, non porta solo alla scoperta della figura di Roberto, ma anche del fermento di questo "universo" un poco visionario e controcorrente, spesso ribelle e vagabondo, con la costante voglia di rischiare il nuovo e che indubbiamente rivoluzionò i concetti fino allora imperanti nel mondo dell'arrampicata.

La mostra è stata visitata da un pubblico eterogeneo sempre e comunque interessato ed assorto, vuoi che si trattasse di turisti, vuoi invece di persone esse stesse dedite all'arrampicata. E tra queste, alcune non più giovanissime hanno potuto e voluto rammentare con emozione le loro prime avventure sulle falesie di Arco, che in quel periodo rappresentavano nel contempo il loro sogno e la loro passione.

TESSERAMENTO 2023

Aderire alla SAT significa condividere l'amore per la montagna, il rispetto per ogni ambiente naturale, l'impegno per salvaguardia del territorio e per la diffusione della conoscenza delle culture legate alle comunità montane, stimolando inoltre la consapevolezza per questi valori in tutti i frequentatori della montagna.

Le quote associative per il 2023 sono fissate in:

Euro 44,00	socio ordinario
Euro 28,50	socio ordinario diversamente abile
Euro 22,00	socio ordinario “juniores” (18-25anni)
Euro 60,00	socio ordinario estero
Euro 22,00	socio familiare
Euro 16,00	socio giovane
Euro 9,00	socio giovane - dal 2° figlio
Euro 4,00	costo tessera nuovo socio

Le quote di cui sopra prevedono – per il soci ordinari – il bollettino in forma on-line. In caso di richiesta di spedizione a casa il costo aggiuntivo è di € 1,00 (€ 4,00 per spedizione all'estero)

La nuova iscrizione o il rinnovo possono essere effettuati anche on-line, in autonomia, attraverso una “app” presente sul sito della Sat Centrale entrando nell'apposita finestra all'indirizzo:

www.sat.tn.it

La quota di associazione comprende:

- copertura per il Soccorso Alpino anche in attività personale;
- assicurazione infortuni nelle attività istituzionali organizzate da CAI/SAT;
- agevolazioni nei rifugi CAI/SAT;
- solo per soci ordinari: spedizione della rivista del CAI “Montagne 360” e del “Bollettino SAT“ (se richiesta – diversamente disponibile on-line)

La tessera e la relativa copertura assicurativa scadono il 31 marzo 2024

Per rinnovi e nuove iscrizioni:

LIBRERIA CAZZANIGA
Arco – Via Segantini 107
Tel. 0464 531122

SEDE SAT
Arco – Via S. Anna 42
sabato ore 16-18

APP
da sito
www.sat.tn.it

Cassa Rurale
AltoGarda Rovereto
CREDITO COOPERATIVO DAL 1892

Gobbisport
ARCO
MOUNTAIN EQUIPEMENT